

STAG. 1972/73

Henrik Ibsen

PEER GYNT



Al Ministro per il turismo e lo spettacolo

4048/RT

Premesso che il Signor **Nuccio Messina**, Direttore del Teatro Stabile della Città di Torino,

ha chiesto l'autorizzazione ad ammettere i minori degli anni diciotto alle rappresentazioni del lavoro teatrale: " **PEER GINT** " di **Henrik Ibsen**;

Vista la legge 21-4-1962, n. 161;

In conformità del parere favorevole che la Commissione - costituita ai sensi dell'art. 11, comma II e III, della legge innanzi citata - ha espresso in merito alla richiesta ammissione dei minori degli anni diciotto alle rappresentazioni del lavoro teatrale esaminato;

DECRETA:

Alle rappresentazioni del lavoro teatrale specificato nelle premesse possono assistere i minori degli anni diciotto.

Il presente provvedimento è subordinato alla condizione che - nella esecuzione dello spettacolo - non venga apportata alcuna modifica al testo depositato, né venga alterata comunque la stesura delle scene e del dialogo, senza la preventiva autorizzazione di questo Ministero, ai sensi della legge sopra richiamata.

Il copione allegato al presente Decreto risulta conforme al testo depositato presso il Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Roma,

PER COPIA CONFORME
L'ISPETTORE GENERALE
(Dr. Pasquale Lopez)



p. IL MINISTRO

F. SPERANZA

Henrik Ibsen

P E E R G Y N T

regia di Aldo Trionfo

TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI TORINO - Stagione 1972-73

*Questo copione appartiene al
Teatro Stabile di Torino e va resti-
tuito alla Segreteria del Teatro.*

Atto primo

1

Aase Peer, ~~queste son frottole!~~

Peer Gynt (senza fermarsi) Ti dico di no!

Aase Allora giura che è vero.

Peer Gynt No.

Aase Non ti vergogni di mentire a tua madre? Prima te ne vai per tutto un mese sui monti a cacciare la renna, quando sarebbe il tempo di falciare il fieno; poi ritorni a casa tutto stracciato, senza fucile, senza selvaggina.. Dove l'avresti incontrata quella renna?

Peer Gynt A occidente di Gendin.

Aas (con una risata di scherno) Ma bravo!

Peer Gynt Il vento rigido mi soffiava incontro; la renna cercava i licheni sotto la crosta di neve.

Aase (c. s.) Benissimo!

Peer Gynt Io stavo in ascolto, trattenendo il respiro; e udivo la neve scricchiolare sotto i suoi zoccoli. Guardingo striscio avanti sul ventre, fra i sassi, e spio riparato dalle rocce... una renna come quella, così lustra e grassa, non s'è mai veduta!

Aase Oh, lo credo bene!

Peer Gynt Le sparo. La renna ruzzola giù per il pendio.

E mentre cado, ecco, le sono addosso; le afferro l'orecchio sinistro, sto per immergerle il coltello nel collo, sotto il cranio... ah!, la bestiaccia caccia un grido, si drizza sulle quattro zampe, con una testata mi fa cadere di mano coltello e guaina, mi alza e stringe tra le sue corna, serrandomi come in una morsa... e poi parte diritto come una freccia.

Aase (senza volerlo) Oh, Gesù mio!..

Peer Gynt ~~Mai m'era toccato una cavalcatura come quella!~~
In faccia a noi nella corsa folle parevano accendersi dei soli. Dorsi di aquile brune fluttuavano nell'immenso abisso spalancato fra noi e le acque nere... ~~fiocchi di piume, subito lasciati indietro. Sui margini il ghiaccio si fondeva, ma non se ne udiva lo schianto.~~

Aase (turbata) Oh Dio, aiutami!

Peer Gynt All'improvviso, nel punto più scosceso, una pernice bianca, spaventata, frulla via schiamazzando. La mia cavalcatura fa un mezzo giro su se stessa, e giù tutti e due nell'abisso!

Aase vacilla e s'aggrappa a un tronco.

(Prosegue) Ma nel baratro luccica qualcosa di bianco. Mamma, è la nostra immagine riflessa dalle acque del lago, che dal fondo sale alla superficie con la stessa velocità in cui noi precipitiamo.

Aase (ansando) Peer! Dio ci liberi...! Di', presto!

Peer Gynt La renna che precipita e la renna che sale si scontrano l'una contro l'altra e l'acqua

spruzza alta all'intorno. Annaspiano in mezzo al lago, e, finalmente, ci avviciniamo alla riva settentrionale; la renna nuotava, ed io le stavo aggrappato... poi corsi verso casa...

Aase E la renna?

Peer Gynt Oh, sarà ancora là... (Fa schioccare le dita, gira sui tacchi e soggiunge) ... Se la trovi, prendila pure! *e tua*

Aase E non ti sei rotto il collo? Nemmeno una gamba? Non ti sei spezzato il filo della schiena? O Signore... sii lodato e ringraziato per aver protetto il mio figliolo! ~~I calzeni sono a pezzi; ma non val la pena di parlarne; se si pensa alla disgrazia che poteva capitare con un simile salto!~~ ... Oh demonio d'un contafrottole! Accidenti, come sai mentire!

Peer Gynt Cara, buona mamma, hai proprio ragione; sii di nuova allegra e gentile...

Aase Taci! Come posso essere allegra se ho per figlio un ~~perco~~ ^{marzialzone} come te! Vuoi che non mi disperi, povera vedova che sono, ~~di non raccogliere altro che vergogna?~~ (Piange di nuovo) Che cosa ci è rimasto della bella agiatezza di tuo nonno? Dove sono le stiaie d'oro del vecchio Rasmus Gynt? Tuo padre le ha vuotate tutte, ha sparso l'oro come fosse sabbia, comprando terre di qua e di là, scarrozzandosi in cocchi dorati.. Dov'è tutto ciò che s'è scialacquato nella gran festa d'inverno, quanto gli invitati fracassavano contro le pareti bicchieri e bottiglie?

- Peer Gynt Dove sono le nevi dell'anno passato?
- Aase Sta' zitto tu quando tua madre parla! Guarda la masseria! Metà delle finestre sono turate con stracci. Siepi e recinti sono caduti, il bestiame sta fuori alla pioggia e al vento, campi e prati restano incolti, ogni mese un pignoramento...
- Peer Gynt Ma Smettila, mamma! Quando la messe della fortuna è mancata per anni, cresce poi tanto più rigogliosa!
- Aase No, il terreno è cosperso di sale. Santo Dio, eppure tu sei un uomo ...
(Si asciuga gli occhi) Insomma, ~~adesso~~ sei grande e grosso, dovresti essere il sostegno della tua povera madre, lavorar la campagna, salvare quel che ci resta... (Piange di nuovo) ~~Ah~~ Dio abbia pietà di me! Dell'aiuto che mi dai! ~~Quando sei~~ in casa, stai seduto davanti al focolare e frughi fra i tizzoni e la cenere; alle feste del paese le ragazze scappano appena ti vedono!.. dappertutto mi fai vergogna, attacchi lite con tutti...
- Perr Gynt (scostandosi) Lasciami stare.
- Aase (seguendolo) Puoi negare di aver provocato quella gran baruffa a Lunde dove si son picchiati come cani arrabbiati? Non sei stato tu che hai spezzato un braccio ad Aslak, il fabbro..
- Peer Gynt Chi ti ha raccontato queste fandonie?
- Aase (con impeto) Kari, la moglie del fittavolo, ha sentito gli strilli.
- Perr Gynt (grattandosi il gomito) Ma ero io che gridato.

Aase Tu?

Peer Gynt Sì, mamma... le ^{ho prese} presi io le botte.

Aase E perché?

Peer Gynt E' un pezzo d'uomo.

Aase ~~E' un pezzo d'uomo?~~

Peer Gynt ~~Aslak, perbacco.~~

Aase Come? Quel fannullone sempre ubriaco te le ha suonate? (Piange di nuovo) Ho sopportato onta e vergogna; ma questo è lo scherno peggiore! ... Ma tu, per caso, saresti un vigliacco?

Peer Gynt Calmati, mamma...

Aase Cosa c'è?

Peer Gynt Asciugati gli occhi... (Stringe a pugno la mano sinistra) Vedi? Con queste tenaglie ho tenuto fermo il fabbro; il pugno destro faceva da martello...

Aase Attaccabrighe, va'! Mi fai morire ~~con la tua condotta!~~

Peer Gynt Ma no! meriti di meglio! Mille e mille volte meglio! Brutta, cattiva mammina, bada a quel che ti dico: tutto il paese verrà a renderti omaggio. Aspetta solo che io abbia fatto qualcosa... qualcosa di straordinario!

Aase Tu?

Peer Gynt Chi sa...

- Aase Se tu fossi solamente capace di rattoppare i tuoi calzoni strappati!
- Peer Gynt (con fuoco) Io sarò re, imperatore!
- Aase Oh, Dio buono, ecco che perde la ragione!
- Peer Gynt ~~Ma sì, vedrai! Aspetta un poco!~~ *um*
- Aase ~~Già, aspetta e sarai principe; si dice così, mi pare~~
- Peer Gynt Vedrai, mamma!
- Aase Sta' zitto! Zitto! (ci pensa su) Eppure è vero che di te si potrebbe far qualcosa, se non dicessi sempre bugie, se non raccontassi tante fandonie. Ingrid, ragazza di Hagstad per esempio ti vedeva di buon occhio.
- Peer Gynt Credi?
- Aase Il vecchio non sarebbe capace di resistere a sua figlia. E' testardo, questo è vero; ma Ingrid finirebbe per spuntarla; dove va lei il vecchio la segue suo malgrado, pian pianino. (Ricomincia a pianvere) Ah, Peer, figlio mio! Pensa un po'... se tu avessi voluto, saresti stato tutto ben vestito da sposo.. la ragazza è ricchissima... e invece...
- Peer Gynt (rapido Vieni, vado a farmi dire di sì!
- Aase Dove?
- Peer Gynt A Hagstad!

Aase Ma non c'è più niente da fare!

Peer Gynt E perché?

Aase Mentre tu sui monti dell'ovest volavi in groppa
alla tua renna, Mads Mon ti ha portato via la
ragazza;

Peer Gynt Aspettami qui, vado ad attaccare il cavallo...
(Si avvia).

Aase Inutile. Le nozze saran celebrate domani...

Peer Gynt Be', io arrivo stasera!

Aase Vergognati! Vuoi aggiungere ai nostri fastidi
anche lo scherno della gente?

Peer Gynt Sta' tranquilla, tutto andrà bene. (Gridando e
ridendo insieme) Su, mamma! Senza carrozza! ~~ci~~
~~vuole troppo tempo ad attaccare il cavallo.~~ (La
prende in braccio)

Aase Lasciami!

P

Peer Gynt No, ti porto in braccio alla casa della sposa!
(Scende nel torrente).

Aase Aiuto! Dio abbia pietà...! Peer! (Gli tira i
capelli) Brutta bestia!

Peer Gynt Ehi, sta' ferma! Il fondo qui è sdruciolevole.

Aase Asino!

Peer Gynt Ecco; ora risaliamo...

Aase Tienmi bene!

Peer Gynt Olà, hop! Giochiamo a Peer e la renna. (Galop-
pando) Tu sei Peer, ed io la renna!

Aase Ah, non capisco più nulla!

Peer Gynt Eccoci dall'altra parte... e adesso dà un bel
bacio alla renna, in premio del traghetto...

Aase (gli dà un ceffone) To' il premio!

Peer Gynt Ah! E' un premio molto misero!

Aase Lasciami!

Peer Gynt Uhm; allora andrò solo.

Aase Sì, ma io ti verrò appresso! Sapranno tutto sul
tuo conto!

Peer Gynt No, rimarrai qui.

Aase Mai! Vengo anch'io alla festa.

Peer Gynt Non ci verrai

Aase ~~Che cosa vuoi fare?~~

Peer Gynt ~~Metterti sul tetto del mulino. (La posa sul
tetto).~~

Aase (strilla) Tirami giù! Tirami giù subito, Peer.

Peer Gynt Non m'arrischierei, anche se lo volessi. (Avvicinandosi) Bada di startene tranquilla. Non sgambettare in quel modo; potresti cadere.

Aase Bestiaccia!

Peer Gynt Mammina, dammi la tua benedizione, perchè io riesca. Via, da brava!

Aase Ti coprirò di botte!

Peer Gynt Allora addio, cara mammina. E abbi pazienza; non starò via tanto.

Aase Peer!... Aiuto ho il capigiro! Mio Dio!
Oh Dio, (torcendosi le mani) proteggì il mio figliolo; finiranno per ammazzarlo!

Prima comare Eh, è la sorte che tutti gli predicano; ~~consolatevi pensando che è destino!~~

(Contilena)
~~Seconda Comare~~ *Bambini* ~~(seguitando il discorso)~~ Suo padre era un ubriacone, e sua madre è una scimunita. Non c'è ~~da stupirsi se il figlio nel~~ ^{no} ~~val~~ ^{non} niente.

Peer Gynt (piano, con le mani dietro il capo a contemplare il cielo) Che strana nuvola! Sembra un cavallo. Sopra v'è un uomo .. lo segue una donna che cavalca una scopa. (Ride fra sé) E' mia madre. (Chiude gli occhi a poco a poco) Ha paura...

Peer Gynt cavalca davanti a tutti, con un seguito numeroso. I cavalli han ferri d'oro e pennacchi d'argento. Peer porta spada e guaina, e calza guanti. Ha un gran mantello foderato di seta. Splendidi sono i cavalieri del corteo, ma nessuno scintilla al sole come lui .. La folla in piedi s'accalca lungo la barriera. Le donne s'inclinano. Il principe d'Inghilterra lo aspetta sulla riva, e con lui tutte le fanciulle d'Inghilterra. Anche i grandi del regno e persino l'imperatore si alzano da tavola all'arrivo di Peer Gynt. L'imperatore si toglie la corona e gli dice ..

Aslak il fabbro (ad altri) Eccomi qua Peer Gynt, ubriacone!

Peer Gynt (sollevandosi a mezzo) Come, l'imperatore...!

Aslak (sghignazzando) Alzati, ragazzo!

Peer Gynt Che diavolo, il fabbro? E che cosa vuoi da me?

Aslak *(allusivo)*
(strizzando l'occhio agli altri) Racconta, su Peer!

Peer Gynt Sono affari miei.

Aslak (dopo un breve silenzio) S'era detto tempo fa, che Ingrid aveva preso una cotta per te.

Peer Gynt Oh, brutto corvo!

Aslak (fa un passo indietro) Non arrabbiarti, Peer! Se t'ha detto di no, ce ne sono tante altre...

Peer Gynt Va' al diavolo ...!

Aslak Qualcuna troverai che ci sta . . Buona sera
Porterò i tuoi saluti alla sposa.
Escono ridendo e cicalando fra loro.

Peer Gynt (li segue per un attimo con gli occhi, fa un
gesto sprezzante e si volta a mezzo) Non me ne
importa niente! (Guarda i suoi vestiti) Un buco
nei calzoni. Tutto stracciato e sporco... Cosa
c'è? Chi ride laggiù? Uhm, mi pareva... No, non
c'è nessuno... Torno da mia madre

franco
nel
cavallo

entra
franco

FESTA 1

~~Una donna~~ (prendendo posto in mezzo a un gruppo seduto su
travi) La sposa? Eh sì, piange un poco; ma si
capisce, non bisogna badarci.

~~Il direttore~~ 3 ragazzi
(in un altro gruppo) Su, buona gente, si deve
vuotare il boccale.

~~Un uomo~~ Grazie, ma tu meschi troppo sovente.

~~Un giovanotto~~ (al suonatore mentre gli passa davanti di corsa
tenendo una ragazza per mano) Olà, Gattorn, non
risparmiare le tue corde!

~~La ragazza~~ Forza, che si senta fin nei campi!

~~Alcune ragazze~~ (circondando un giovanotto che balla) Che bel
salto!

~~Una ragazza~~ 3 ragazzi
E' agile di garretti!

~~Il giovanotto~~ (ballando) Qua i muri sono distinti e il soffitto
è alto!

Lo sposo
GIANNI (s'avvicina piagnucolando a suo padre che sta parlando con due uomini e lo tira per la giacca)
Non vuole, babbo; è troppo superba.

Il padre
GHEDUZZI Non vuole che cosa?

Sposo Si è chiusa in camera.

Padre Bene, cerca di trovare la chiave.

Sposo Ma non so dove.

Padre Sei un cretino! (Torna dagli altri).

Un giovane
POLIZZI (sbucando di dietro la casa) Ragazze! Ora ci divertiremo. E' arrivato Peer Gynt!

Aslak (che è giunto poco prima) Chi l'ha invitato?

Il direttore
FERRARONE Nessuno. (Va in casa).

Aslak (alle ragazze) Se vi parla, non gli rispondete!

Una ragazza
POLIZZI (alle altre) Facciamo finta di non conoscerlo.

Peer Gynt (entra animato e vibrante, si ferma presso un gruppo e batte le mani) Chi è la più svelta di tutte?

Una ragazza
BIBALO (a cui egli s'è avvicinato) Io no.

Un'altra ragazza (c.s.) Io no.
NADIA

Una ter Neanch'io.

Peer Gynt (a una quarta) De', vieni tu.

La ragazza (voltandogli le spalle) Non ho tempo.

~~FERROCA~~

Peer Gynt (a una quinta) T allora.

Ragazza (allontanandosi) Io vado a casa.

POCIZZI

Aslak (dopo un poco, a mezza voce) Peer, eccola là che balla con un vecchio

Peer Gynt (si rivolge bruscamente a un uomo anziano) Dove ce n'è una disponibile?

L'uomo Vattela a cercare. (Se ne va).

Peer Gynt è ammutolito di colpo. Osserva furtivamente il gruppo, umiliato. Tutti lo guardano, ma nessuno parla. S'avvicina ad altri gruppi. Al suo venire si fa silenzio; appena s'allontana, la gente ridacchia e lo segue con gli occhi.

Peer Gynt (a bassa voce) Occhiate; pensieri e sorrisi acuminati. Stridono come una sega sotto la lima! (Si rincantiuccia presso la siepe).

Solveig, tenendo per la mano la piccola Helga, entra in cortile coi genitori.

Un uomo (a un altro, non lontano da Peer Gynt) Ecco quei forestieri che si son stabiliti qui.

L'altro Vengono da occidente, vero?

Il primo Sì, da Hedal.

L'altro Appunto

- Peer Gynt (taglia la strada ai nuovi venuti e chiede all' uomo indicando Solveig) Posso ballare con tua figlia?
- L'uomo (placidamente) Ma sì, prima però dobbiamo salutare i padroni di casa.
- Direttore (a Peer Gynt offrendogli da bere) ~~Poiché sei qui, vorrai ben vuotare un bicchiere?~~
- Peer Gynt (senza staccare gli occhi dalla famiglia che entra in casa); Grazie, voglio ballare. Non ho sete.
- Il direttore s'allontana.
Com'è bionda! Con gli occhi bassi si guardava le scarpette e il grembiule bianco...! e portava un libro di preghiere avvolto in un fazzoletto...!
(Fa per entrare anche lui).
- Un giovane (che sta uscendo dalla casa con parecchi altri) Peer, vai già via dal ballo?
- Peer Gynt No.
- Il giovane Allora hai sbagliato strada! (Lo prende per le spalle per farlo voltare).
- Peer Gynt Lasciami passare!
- Giovane Hai paura del fabbro?
- Peer Gynt Paura, io?
- Giovane Non ti ricordi l'altro giorno a Lunde?
- Il gruppo ride e va dove si balla.

- Solveig (sulla porta) Sei tu il giovane che voleva farmi ballare?
- Peer Gynt Certo, son io; non mi riconosci? (La prende per mano) Su, balliamo!
- Solveig Non troppo a lungo, ha detto la mamma.
- Peer Gynt La mamma? Sei appena nata?
- Solveig Mi canzoni...!
- Peer Gynt To', sei quasi una bambina. Quanti anni hai?
- Solveig Sono stata cresimata questa primavera.
- Peer Gynt Dimmi il tuo nome, si parlerà meglio.
- Solveig Mi chiamo Solveig. E tu come ti chiami?
- Peer Gynt Peer Gynt.
- Solveig (ritirando la mano) Oh mio Dio!
- Peer Gynt Cosa c'è?
- Solveig Mi si è sciolta la giarrettiera; devo andare a legarla. (S'allontana).
- Lo sposo (tirando sua madre per la sottana) ~~Mamma~~, *Papà* Ingrid non vuole...
- La madre *GHEDUZZI* Non vuole? Che cosa?
- Sposo Non vuole, ~~mamma~~!

Madre Ma che cosa?

Sposo Aprire la porta.

Padre (piano accigliato) Oh, ti meriteresti di star legato alla greppia!

Madre Non sgridarlo. Si farà, poveretto. (Si allontana).

BISACCO
Un giovanotto *(DIABOLO)* (venendo con altri da posto dove si balla) Un sorso d'acquavite, Peer?

Peer Gynt No.

Giovanotto Solo un pochino?

Peer Gynt (gettandogli un'occhiata fosca) Ne hai?

Giovanotto Eh, credo bene! (Tira fuori di tasca una bottiglia e beve) Ah, come *bucia* scortica!... Dunque?

Peer Gynt Fammì assaggiare. (Beve).

Un altro Adesso gustòrai la mia.

Peer Gynt No!

Lo stesso Via, non far lo stupido. *Da* Su, bevi, Peer!

Peer Gynt Dammene un goccio. (Beve di nuovo).

Una ragazza (a mezza voce) Andiamo via

Peer Gynt Hai paura di me, ragazza?

Un terzo giovanotto
E chi non ha paura di te?

Un quarto Hai mostrato a Lunde che bei tiri sai fare.

Peer Gynt So fare ben altro, quando sono in vena!

Il primo (sottovoce) Ecco che incomincia!

Alcuni (lo circondano). Racconta, racconta! Che cosa sai fare?

Peer Gynt Domani...!

Altri No, stasera!

Una ragazza Sei stregone, Peer?

Peer Gynt So evocare il diavolo!

Un uomo
BASSACCO Anche mia nonna lo sapeva evocare

Peer Gynt Quello che so far io, non lo può nessun altro!
Un giorno l'ho obbligato a ficcarsi dentro una noce.

Uomo Eh già. (va via)

Peer Gynt Bestemmiava e piangeva, e mi promise tutto quel che avessi voluto...

Una ragazza
CECILIA Ma tu duro, eh?

Peer Gynt Certo, poi tappai il buco con un pezzetto di legno. Avreste dovuto sentirlo che chiasso faceva là dentro!

Una ragazza Figuriamoci!

Peer Gynt (con un balzo) Ohé, io posso volare nell'aria su cavalli sfrenati! E posso fare tante altre cose che voi non sognate nemmeno!

Sonore risate.

Uno del gruppo Peer, vola un po' nell'aria!

CECILIA

Alcuni

MISACCO

~~Sì, caro Peer, vediamo!~~ *fuoc! vedere*

Peer Gynt

Non c'è bisogno di insistere tanto. Volerò su voi tutti come un uragano. Tutto il paese mi cadrà ai piedi!

CECCHINI

Un uomo anziano E' pazzo da legare!

Un altro

Somaro!

Un terzo

SPaccone!

Un quarto

Bugiardo!

Peer Gynt

(minaccioso) Aspettate e vedrete!

Un uomo

(mezzo brillo) Sì, aspetta, e prenderai un sacco di legnate!

Alcuni

~~Avrai la schiena rotta! Gli occhi pesti!~~

Lo sposo

(vicino a Peer Gynt) Peer, è proprio vero che sai volare?

Peer Gynt

(secco) So far di tutto, Mads. Sono in ganba, io.

Sposo

Allora hai anche il mantello che rende invisibili?

Peer Gynt ^{Ma} Il cappello, vuoi dire? Eh, certo che l'ho. (Si allontana).

Solvejg attraversa il cortile con Helga per mano.

(Le va incontro illuminandosi in viso) Solvejg!
Oh! finalmente sei venuta! (Le prende la mano)
Ora ti faccio girare finché non ne puoi più!

Solvejg Lasciami!

Peer Gynt Perché?

Solvejg Sei un selvaggio!

Peer Gynt Anche la renna si scatena, quando viene l'estate.
Su, vieni, ragazza; non essere scontrosa!

Solvejg (arretrando) Non oso.

Peer Gynt Perché?

Solvejg Hai bevuto. (S'allontana con Helga).

Peer Gynt (fra sé) Poter piantare un coltello nella pancia di tutta questa gente... tutta!

Sposo (gli dà di gomito) Non potresti aiutarmi a entrare dalla mia sposa?

Peer Gynt (distratto) La sposa? E dov'è?

Sposo Nel granaio.

Peer Gynt Ah sì?

- Sposo Senti, Peer Gynt, dovrete provare!
- Peer Gynt No, cavatela da solo. (Gli viene un'idea improvvisa; dice a voce bassa e tagliante) ~~La mia Ingrid nel granaio!~~ (S'avvicina a Solvejg) ~~Sei proprio risoluta?~~
- Solvejg vuole scostarsi.
(Le taglia la strada) Ti vergogni perché sembro uno straccione.
- Solvejg (di rimando) No, non è ver; non sembri affatto uno straccione!
- Peer Gynt Ma sì! E poi sono un po' matto; ma facevo apposta perché mi avevi offeso. Dunque, vieni!
- Solvejg Anche se volessi, non oso!
- Peer Gynt Di chi hai paura?
- Solvejg Lasciami in pace.
- Peer Gynt No! (Piano ma con voce netta e minacciosa) Mi trasformerò in trolld! A mezzanotte sarò accanto al tuo letto. Berrò il tuo sangue spillato in una tazza, e mangerò la tua sorellina; perché la notte sono lupo mannaro... ti morderò le cosce e la schiena... (Cambia tono improvvisamente e dice quasi con angoscia) Balla con me, Solvejg!
- Solvejg (lo guarda tristemente) Sei cattivo adesso! (Entra in casa).
- Sposo (riavvicinandosi) Ti regalo un toro, se mi aiuti!
- Peer Gynt Vieni!
(Si nasconde sotto il lenzuolo).

In quel momento un gruppo numeroso arriva dal luogo dove si balla. Quasi tutti sono ubriachi. Rumore e disordine. Solvejg, Helga e i loro genitori escono dalla porta con due o tre persone anziane.

Il direttore (al fabbro che capeggia il gruppo) Pace, Aslak, pace!

Aslak (togliendosi la giacca) No, voglio regolare i conti. O io o Peer Gynt! Uno dei due resterà sul terreno

Alcuni
CECILIA Sì, che si battano! (tutta contenta)

Altri
RISACCO No, basta una spiegazione. (ragionevole)

Aslak Ci vogliono i pugni; le parole sono inutili.

Padre di Solvejg Calmati, uomo!

Helga ~~Vogliono picchiarlo, mamma?~~

Un giovane ~~Diamogli invece la baia per le sue bugie.~~

Un altro Scacciamolo a pedate!

Un terzo Sputiamogli in faccia!

Un quarto (al fabbro) Non ti muovi, Aslak?

Aslak (gettando a terra la giacca) Ora lo scanno!

Aase Prova, se osi!... Aase ha denti e artigli!
Dov'è? (Gridando) Peer!

Sposo (arriva di corsa) Oh Dio, Oh Dio! Babbo, mamma, venite...

Padre Che succede?

- Sposo Figuratevi che Peer Gynt ..
- Aase (strillando) L'hanno ammazzato?
- Sposo No. Peer Gynt...! Guardate... Là, sulla collina...!
- La folla
FELICIA E' scappato con la sposa!
- Aase (lascia cadere la bacchetta) Oh, canaglia!
- Aslak (sbalordito) S'arrampica su per le rocce che pare
una capra!
- Sposo (piangendo) Mamma, se la porta via come un orso
che ha rubato un porcellino!
- Aase (con un gesto di minaccia) Oh, tu potessi cascare
~~e...~~ (Grida sgomenta) Attenzione, Peer, che il
pendio è ripido!
- Il padrone di Hagstad
 (sopraggiungendo a capo scoperto, livido di fu-
rore) Lo ammazzo! Mi pagherà caro il ratto della
sposa! *di mia figlia*
- Aase Ah no! Dio mi danni se ve lo lascio fare!

Atto secondo

AL DIAVOLO TUTTE LE DONNE

Peer Gynt

~~Al diavolo tutti i ricordi! (Al diavolo tutte le donne! Tranne una!~~

RAGAZZO
SUL CANTILINO

- TRANNE UNA!

Presso un lago di montagna. Terreno molle e paludoso. Si sta addensando un temporale.

Aase, disperata, chiama e si guarda intorno da ogni parte. Solveig dura fatica a tenerle dietro. I suoi genitori e Helga seguono ad una certa distanza.

Aase

Tutto è contro di me. Il cielo diffonde nebbie perché egli si perda! Le acque insidiose vogliono rapirgli la vita! I monti lo uccideranno con valanghe e slavine... e gli uomini lo cercano per assassinarlo! Ma non lo avranno! Io non lo posso perdere! Bastardo che s'è lasciato tentare dal diavolo! (Si volge a Solveig) C'è da ridere e da piangere insieme! Eravamo uniti nella fortuna e nella disgrazia. Già, perché devi sapere che mio marito beveva, ed io restavo a casa col piccolo Peer; cercavo di non pensarci, meglio dimenticare i crucci, scacciare i pensieri come si può. ~~Uno ricorre all'acquavite, un altro alle frottole;~~ ^{allora} ~~eh già!~~ noi ci buttammo alle fiabe di principesse, trolle e animali diversi. E di spose rapite. Ma chi poteva immaginare che quelle fole lo avrebbero turbato così! (Di nuovo spaventata sale di corsa su una piccola elevazione e scruta le acque).

I genitori e Helga la raggiungono

Aase

(piangendo) Ah, mio Peer! Mio agnellino perduto!

Uomo

(approvando col capo, dolcemente) Proprio così. Perduto.

Aase No, non è vero! Peer è un ragazzo straordinario.
Non ce n'è un altro come lui.

Uomo Sei stolta, donna!

Aase Ma sì, ma sì, io sarò stolta. Ma lui è un bravo
figlio.

Uomo (sempre con voce piana e dolce) Il suo cuore è
indurito, la sua anima è perduta.

Aase (angosciata) No, no! Il Signore non è così crudele!

Uomo Credi che egli possa pentirsi dei suoi peccati?

Aase (Con ardore) No, ma è capace di volare in groppa
a una renna.

Uomo Sarebbe meglio vederlo appeso alla forca.

Aase (gridando) Oh Gesù mio!

Uomo In mano al carnefice, forse la sua anima s'apri-
rebbe al rimorso.

Aase (sconvolta) Oh voi mi fate morire! Dobbiamo
trovarlo!

Uomo Per salvargli l'anima.

Aase E il corpo!

Uomo Ci separeremo davanti alla nostra capanna.

Solvejg (ad Aase) Raccontatemi ancora.

Aase (asciugandosi gli occhi) Del mio figliolo?

Solvejg ~~Si... Tutto!~~

Aase (sorride e rialza il capo) Tutto?... Finirai per stancarti!

Solvejg Vi stancherete prima voi di parlare che io di ascoltare.

Piccole alture brulle davanti agli altipiani. In fondo, cime aguzze. Le ombre son lunghe, è la fine del giorno.

Peer Gynt Questa sì che è vita! Sento in me la forza di un orso. (Batte le braccia nell'aria e fa una capriola) Rompere, rovesciare, arrestare la cascata. Colpire! Svellere l'abete e le sue radici! Questo è vivere! Questo indurisce ed innalza!

Mandriane (scorrazzano sui declivi gridando e cantando) Ehi, Trond del Valgfjeld! Baard e Kaare! Canaglie di troid, volete dormire fra le nostre braccia?

Peer Gynt Chi chiamate?

Le due fanciulle I troid! I troid!

La prima Trond! Vieni, o dolce! Vieni, o violento! Nella nostra baita tutti i giacigli son vuoti! Violenza è dolcezza. E dolcezza e violenza! Se mancano i giovanotti, si gioca coi troid!

Peer Gynt E dove sono i giovanotti?

Fanciulle (scoppiando a ridere) Non posson venire!

~~Peer Gynt~~
La prima Il mio chiamava cugina e fidanzata. Poi ha sposato

una vedova anziana.

spoglia
La seconda
(NADA)

Il mio ha incontrato una zingara nel nord. Adesso son tutti e due vagabondi e straccioni.

si spoglia
La terza

Il mio ha ucciso il nostro bambino. Adesso la sua testa ghigna in cima a un palo.

Tutte e tre
in coro

Trond del Valfjeld! Baard e Kaare! Canaglie di troid! Volete dormire fra le nostre braccia?

Peer Gynt

(balzando in mezzo a loro) Sono un troid con ~~tre~~ 4 teste e un giovanotto che basta per tre!

Le tre fanciulle Sei proprio da tanto?

Peer Gynt

Giudicherete voi.

La prima

Alla baita! Alla baita!

La seconda

Abbiamo idromele!

Peer Gynt

Che scorra a fiumi!

La terza
bacia

Stanotte nessun letto resterà vuoto!

La seconda
bacia

(baciandolo) Egli crepita e sfavilla come un ferro rovente.

La terza
bacia

(c.s.) Come occhi di bimbo in fondo a un lago nerissimo.

Peer Gynt

(danzando con loro) L'umore triste e la parola ardita. Riso negli occhi; lagrime nella gola!

Le tre fanciulle (facendo tanto di naso verso l'alto dei monti gridano

e cantano) Trond del Valfjeld! Baard e Kaare!
 Canaglie di troid! Avete dormito fra le nostre
 braccia? (~~Vanno via danzando con Peer Gynt~~).

Fines mde

(Si fida nel letto)

Peer Gynt

(stordito e turbato) Castelli e castelli s'innalzano!
 Oh, quel portone sfolgorante. Fermati! Non vuoi
 fermarti? Svanisce e s'allontana! Il gallo della
 torre spiega le ali per volar via... tutto diventa
 azzurro, crolla... e il monte è chiuso e sprangato.
 Guarda quei tronchi, quelle radici che crescono nei
 crepacci del monte! Sono giganti coi piedi d'airone
 Ecco, svaniscono anch'essi. Oh quale trafittura
 alla fronte... un cerchio di fuoco mi stringe!
 Non riesco a ricordare chi diavolo me l'ha serrato
 intorno al capo! (Si accascia e crolla). Maledette
 fandonie e bugie! (Guarda lungamente in alto) Lassi
 volano due aquile brune. Le oche selvatiche migrano
 al sud. E io devo sguazzare nel fango fino ai
 ginocchi! (Balza in piedi) Mi voglio lavare nel
 bagno dei venti più aspri! Voglio innalzarmi, voglio
 tuffarmi nel fulgido fonte battesimale! Voglio
 spaziare sul mare salato e comandare al principe
 d'Inghilterra! Sì, guardate pure, ragazzi! Quel
 che faccio è affar mio; Peer Gynt, la tua origine
 è grande e tu sarai grande un giorno! (Balza in
~~avanti, ma picchia il naso contro una roccia, cade~~
~~e resta disteso~~).

Una donna vestita di verde cammina sul poggio. Peer Grynt la segue
 facendo gesti da innamorato.

La donna vestita di verde

(si ferma e si volta) E' proprio vero?

Peer Gynt

Com'è vero che mi chiano Peer... com'è vero che

sei una donna deliziosa! Mi vuoi? Vedrai che marito gentile. Non avrai da filare né da tessere. Non ti tirerò mai i capelli.

La donna vestita di verde
E non mi picchierai?

Peer Gynt Noi figli di re non picchiamo le donne.

La donna vestita di verde
Sei figlio di re?

Peer Gynt Sicuro.

La donna vestita di verde
Io sono la figlia del re di Dovre.

Peer Gynt Davvero? Ma guarda, che combinazione!

La donna vestita di verde
Qui sui monti di Ronde mio padre ha un castello.

Peer Gynt Anche mia madre ne ha uno enorme.

La donna vestita di verde
Conosciamo padre? Si chiama re Brose.

Peer Gynt Conosci mia madre, la regina Aase?

La donna vestita di verde
Mio padre con un passo scavalca la cima più alta.

Peer Gynt Mia madre con un passo attraversa il torrente più impetuoso.

La donna vestita di verde
Io mi vesto tutti i giorni di oro e di seta.

Peer Gynt

a me sembra
Io ci vedo piuttosto erba e filaccica.

La donna vestita di verde

Se tu vieni al castello di mio padre, può benissimo succedere che tu ti creda davanti a un orribile mucchio di sassi.

Peer Gynt

Oh, ma da noi accade lo stesso! L'oro ti sembrerà sudiciume e immondizia.

La donna vestita di verde

Il nero pare bianco, e il brutto pare bello.

Peer Gynt

Il grande pare nano, lo sporco pare pulito.

La donna vestita di verde

(gli getta le braccia al collo) Sì, Peer, vedo che siamo fatti l'uno per l'altro.

Peer Gynt

Come il pettine e i capelli, le gambe e i calzoni.

La donna vestita di verde

(chiama) Cavallo nuziale, vieni! Vieni, mio bel destriero!

Peer Gynt

Hop là. Affrettati, affrettati, veloce corsiero!

La sala reale del vecchio di Dovre.

Grande assemblea di trolld, di coboldi, di spiriti della montagna. Il vecchio di Dovre siede in trono con scettro e corona. I suoi figli e parenti prossimi gli stanno ai lati. Peer Gynt è in piedi davanti a lui. Grande tumulto nella sala.

I trolld

SGozzatelo! Il cristiano ha sedotto la figlia più bella del vecchio di Dovre!

Un giovane trolld Se gli tagliassi le dita?

SGOZZATELO

Un altro giovane troid

Se gli strappassi i capelli?

Una fanciulla troid

BAUBINI
Cottini

Uh, uh, gli mordo la coscia! (prende una schiuma-
rola) Lo mettiamo a bollire in salamoia? (prende
una mannaia) Lo arrostitiano allo spiedo o lo
cuociano in umido?

FERRUGA CATTIVI, CATTIVI, CATTIVI

Vecchio di Dovre Calma e sangue freddo! (Fa cenno agli intimi di
avvicinarsi) ~~Non facciamo i fanfaroni. In questi
ultimi anni siamo andati assai giù; sarebbe
sciocco respingere l'aiuto altrui. Del resto il
giovanotto è quasi senza difetti, e ben fatto
per giunta, per quel che si può vedere. E' vero
che ha una testa sola, ma anche mia figlia non ne
ha di più. I troid con tre teste son fuori moda;
di quelli con due v'è scarsità, e comunque sia
valgono pochino. (A Peer Gynt) Dunque tu vorresti
mia figlia?~~

Peer Gynt

Tua figlia, e il tuo regno per dote, sì.

Vecchio di Dovre

Te ne do la metà finchè io sono in vita, e l'altra
metà alla mia morte.

Peer Gynt

Va bene, accetto.

Vecchio di Dovre

Adesso passiamo a saggiare la tua intelligenza...
(Si alza in piedi).

Il più vecchio troid della corte

CECCUINI

(A Peer Gynt) Vediamo se i tuoi denti del giudizio
sanno rompere la noce dell'enigma.

Vecchio di Dovre

Qual è la differenza fra uomini e troid?

Peer Gynt Io non ci vedo nessuna differenza. I troid grandi vogliono arrostitire e i piccoli graffiare... Proprio come gli uonini.

Vecchio di Dovre E' vero, su questo e altri punti ci rassomigliamo. Tuttavia una differenza c'è. Gli uomini si dicono l'un l'altro: "Sii te stesso". Invece 'qua fra i troid, il motto è: "Ti basti essere come sei".

Il più vecchio troid della corte

(a Peer Gynt) Hai ben capito?

Peer Gynt Mi pare oscuro.

Vecchio di Dovre ~~"Ti basti essere come sei" figliolo, è la frase vigorosa e incisiva che deve essere la tua divisa.~~

Peer Gynt ~~(grattandosi dietro l'orecchio) Già, ma...~~

Vecchio di Dovre Poi devi imparare ad apprezzare le semplici usanze della nostra vita domestica. (Fa un segno).

Due troid con teste di porco in berretta bianca da notte, portano da bere e da mangiare.

La vacca dà le focacce e il bue l'idromele.

Vecchio di Dovre ~~Ben detto davvero.~~ Che, sputi?

Peer Gynt Spero che ci farò l'abitudine.

Vecchio di Dovre Poi devi buttar via i tuoi abiti da cristiano e mettere il fiocco di seta in cima alla coda.

Peer Gynt (stizzito) Io non ho coda.

Vecchio di Dovre Te ne darò una. Troid di corte, legagli bene la mia coda di gala.

Peer Gynt Guai se ti provi! Vi buriate di me?

Vecchio di Drove Non puoi corteggiare mia figlia col sedere nudo.

Peer Gynt ~~Fare dell'uomo~~ una bestia!

Vecchio di Drove Ti sbagli, figlio mio; ~~voglio soltanto fare di te un genere accomoda~~. Porterai un bel fiocco color giallo vivo, il che vale qui come massimo onore.

Peer Gynt (pensieroso) Bisogna acconcarsi alle usanze locali. Su, lega, e fa' presto!

Vecchio di Drove Sei un ragazzo compiacente

Il troid di corte Vediamo un po' se sai scodinzolare con garbo!

Peer Gynt (arrabbiato) ~~Oh, la finirete di tirar fuori pretese? Non vorrete togliermi la mia fede cristiana?~~

Vecchio di Drove Il troid si riconosce all'abito e al contegno. Purchè tu ti comporti e ti vesta come noi, ti permettiamo di chiamar fede ciò che noi chiamiamo terrore.

Peer Gynt Sei più ragionevole di quanto credevo.

Vecchio di Drove Figlio mio, ~~i troid sono migliori della loro fama~~; questa è un'altra differenza fra voi e noi... Ma adesso basta con gli affari seri; adesso vogliamo rallegrarci la vista e l'udito. Tu, suonatrice, fa' echeggiare l'arpa di Drove! Tu, danzatrice, fa' vibrare il pavimento di Drove!

Musica e ballo. FOLIES BERGERES

Il troid di corte Che te ne pare?

Peer Gynt Che ne ne pare? uhm ..

Il troid di corte Su, parla, senza timore. Che cosa vedi?

Peer Gynt Una vacca col sonaglio pizzica corte di budella, e una troia in calzoncini corti va attorno sgambettando.

Il troid di corte Mangiatelo!

PERKARONE

Vecchio di Dovre Badate, egli ha i sensi umani.

Una fanciulla Uh, strappategli gli occhi e gli orecchi!

ESTOSITO

La donna vestita di verde

(piangendo) Hi, hi, sorellina, senti che complimenti per la nostra danza!

Peer Gynt Oho! Eri tu? Be' in una festa è anche lecito scherzare.

La donna vestita di verde

Giuri che scherzavi soltanto?

Peer Gynt Danza e musica erano veramente belli, che mi graffi il gatto se dico bugie!

Vecchio di Dovre Com'è bizzarra la natura umana! Mio genero è docile come pochi; di buon grado s'è tolto le brache da cristiano, di buon grado ha bevuto la coppa d'idromele, s'è lasciato mettere la coda al sedere... così ~~compiacente, insomma, alle nostre~~

ed eccolo

~~richieste che pensavo davvero il vecchio Adamo fosse~~
~~stato scacciato una volta per tutte: ed ecco che~~
 a un tratto rispunta fuori. Eh sì, caro figlio,
 bisogna guarirti di questa occiuta natura umana.

Peer Gynt E che cosa farai?

Vecchio di Dovre Ti graffierò l'occhio sinistro, appena un pochino;
 diventerai strabico, ma tutto ti apparirà nobile e
 bello. E poi ti caverò l'occhio destro....

Peer Gynt Sei brillo? *ubriaco*

Vecchio di Dovre (posando sul tavolo alcuni utensili affilati) Ecco
 gli strumenti del maestro vetraio. Ti legheremo come
 un toro furioso. Allora la sposa ti apparirà bellig
 sima e la tua vista non sarà mai più offesa da
 troie sgambettanti e vacche col sonaglio...

Peer Gynt *Auto*
 Ma è pazzo!

Il troid di corte Il vecchio di Dovre è saggio, il pazzo sei tu!

Vecchio di dovre Pensa di quanti crucci e fastidi ti puoi liberare
 una volta per sempre. E ricordati che la vista è
 la sorgente delle lacrime, un ramo che macera e
 che corrode!

Peer Gynt E' vero, e ~~sta scritto nel Libro dei Sormoni:~~
~~"Se il tuo occhio ti scandalizza, strappalo".~~
 Senti, e quand'è che la vista ridiventa umana?

Vecchio di Dovre Oh, mai, figlio mio.

Peer Gynt Allora vi saluto.

Vecchio di Dovre Alto là! E' facile entrare qui dentro, ma verso

l'esterno la mia porta non si apre.

Peer Gynt B', non vorrai mica obbligarmi per forza?

Vecchio di Dovre Ascolta, sii ragionevole, principe Peer! Hai molte
doti per fare il troid. E troid vuoi essere, no?

Peer Gynt Sì, perbacco, che voglio. Per una sposa con un
buon regno in dote, mi adatto anche a qualche sacri-
ficio. Ma la certezza che non potrò mai tornar
libero, che dovrò vivere da troid fino al termine
dei miei giorni... che non potrò mai più tornare
indietro, come dice la Bibbia... sì, è questo che
tu vorresti, ma io non acconsentirò mai.

Vecchio di Dovre Adesso, perbacco, vado fuori dei gangheri! e ti
consiglio di non stuzzicarmi. Ma lo sai chi sono?
Hai attentato all'onore di mia figlia...

Peer Gynt Neanche per sogno!

Vecchio di Dovre Adesso devi sposarla.

Peer Gynt Osi dire che io...?

Vecchio di Dovre Come? Vorresti negare che era l'oggetto dei tuoi
desideri?

Peer Gynt Tutto lì? (e fischiotta).

Vecchio di Dovre Gli uomini son sempre gli stessi! Conta soltanto
ciò che toccano con mano. Secondo te il desiderio
non ha importanza? Aspetta, te ne do subito la
prova...

La donna vestita di verde

Peer mio, entro l'anno tu sarai padre.

Peer Gynt Aprite, voglio andarmene!

Vecchio di Dovre Ti manderemo il bambino avvolto in una pelle di caprone.

Peer Gynt (s'asciuga il sudore) ~~Dev'essere un brutto sogno. Ma Perchè non mi sveglio?~~

Vecchio di Dovre Te lo mandiamo a palazzo?

Peer Gynt Mandatelo alla parrocchia!

Vecchio di Dovre Va bene, principe Peer, la cosa riguarda te. Ma bada: il tuo rampollo crescerà in fretta. I bastardi vengon su a vista d'occhio...

Peer Gynt ~~Vecchio, sappi che non sono nè ricco nè principe... T'assicuro fai un misero acquisto.~~

~~La donna vestita di verde sviene ed è portata via da fanciulle troid.~~

9

Vecchio di Dovre (lo guarda per un attimo con estremo disprezzo, poi dice) Ragazzi, sfracellatelo contro le rupi!

Giovane

BAMBINI

~~No~~

Babbo, prima giochiamo con lui all'aquila e al gufo! Al lupo e all'agnello! Al gatto e al topo!

FERRUGA: LASCIATELO POVERINO

Vecchio di Dovre Va bene, ma spicciatevi. Sono arrabbiato e ho sonno. Buona notte! (Se ne va).

Peer Gynt

(montre i ragazzi troid gli danno la caccia)
Lasciatemi, ragazzacci d'inferno! (Cerca di salire su per la cappa del camino).

I ragazzi di troid

Gnomi! Coboldi! Mordetegli le gambe!

Peer Gynt

Ahi! (Vuol scendere per la botola della cantina).

I ragazzi troid Tappate ogni buco!

Il troid di corte Si divertono un mondo i piccini!

Peer Gynt

(lottando con un piccolissimo troid che gli addenta tenacemente l'orecchio) Lasciami, mariolo!

Il troid di corte (picchiandogli sulle dita) Adagio, bestione; è figlio del re!

Peer Gynt

Oh, una topaia! (Vi corre).

I ragazzi troid Gnomi, coboldi! Presto, chiudetela!

Peer Gynt

Il vecchio è odioso, ma i piccoli sono peggio.

I ragazzi troid Sbranatelo!

Peer Gynt

Oh, se fossi un sorcio! (Corre da tutte le parti).

I ragazzi troid

BAO BINI

(gli brulicano intorno) Chiudete il cerchio!
Chiudete il cerchio!

Peer Gynt

(piangendo) Oh, se fossi un pidocchio! (Cade).

I ragazzi troid Saltiamogli agli occhi!

Peer Gynt

(sepolto sotto un mucchio di troid) Mamma, soccorso, muoi!

Rintocco lontano di campane.

I ragazzi troid Campane sul monte! Son le vacche del prete!
(Fuggono disordinatamente, gridando).

La sala crolla. Tutto sparisce.

Tenebre fitte.

Una voce: Peer Gynt

Peer Gynt Rispondi! Chi sei?

Una voce Io stesso.

Peer Gynt Scostati!

La voce Fa' il giro, Peer! Il bosco è grande.

Peer Gynt (vuol passare altrove, ma urta qualcosa) Chi sei?

La voce Io stesso. ^{dentro} Puoi tu dire altrettanto?

Peer Gynt Dico quel che mi pare; ho una spada affilata.
Sta' in guardia! ~~Ehi, ehi, con un fendente ti~~
~~accoppo!~~ Saul ne ha ammazzati cento, ma Peer
Gynt mille! (Tirando colpi) Ma chi sei?

La voce Io stesso.

Peer Gynt Che risposta idiota! non vuol dire nulla. Chi sei?

La voce Il Gran Curvo.

Peer Gynt Oh, davvero? Prima l'indovinello era nero,
adesso è grigio. Scostati, Gran Curvo!

La voce Fa' il giro, Peer!

Peer Gynt Voglio andar dritto! (Mena un colpo) E' caduto!

(Avanza, ma trova di nuovo un ostacolo) Ma dunque sono in tanti!

CECILIA

La voce

Il Gran Curvo, Peer Gynt! E' unico e solo. Il Curvo illeso e il Curvo ferito. Il Curvo morto e il Curvo vivo.

Peer Gynt

(getta via il ramo) La mia arma è stregata: ma ho buoni pugni! (Si butta avanti).

La voce

Bravo, conta sui tuoi pugni e sul tuo corpo. Hi, hi, Peer; così toccherai la vetta.

Peer Gynt

(ritornando) Che tu avanzi o tu arretri, la via è ugualmente lunga. Che tu vada o tu venga, la via è ugualmente stretta. Di' chi sei? Lasciati vedere!

La Voce

Il curvo.

Peer Gynt

(brancolando) Nè morto, né vivo. Viscido, nebuloso. Non ha nemmeno una forma. E' come dibattersi in mezzo a un branco d'orsi mal desti e ringhiosi. (Grida). Colpiscimi!

La voce

CECILIA

Il Curvo non è pazzo.

Peer Gynt

Combatti!

La voce

CEC.

Il Curvo non si batte.

Peer Gynt

Lotta! Lo devi!

La voce

CEC.

Il Gran Curvo vince senza lottare.

Peer Gynt

Avessi qui un coboldo che mi punzecchia, un

piccolo troid di un anno! Qualcuno con cui
azzuffarsi. Ma qui nulla, nulla... E adesso
ronfa! Curvo!

La voce Che vuoi?

Peer Gynt Usa la violenza!

La voce Il Gran Curvo vince sempre con la dolcezza.

Peer Gynt (si morde le braccia e le mani) Denti ed artigli,
lacerata la carne! Voglio veder sgorgare il mio
sangue!

Si sente il batter d'ali di molti uccelli.
Grida di uccelli ~~Egli viene, Gran Curvo?~~

La voce ~~Si, a passo a passo.~~

Grida di uccelli ~~Sorelle lontane!~~ Venite all'appello!

CECILIA

Peer Gynt Se vuoi proteggermi, fanciulla, affrettati!
Non chinare gli occhi, non abbassare il capo! Il
libro di preghiere! Buttaglielo in faccia!

Grida di uccelli Egli vacilla!

BATHANI

La voce E' nostra preda!

Grida di uccelli ~~Sorelle, accorrete!~~ *ANDATE*

CECILIA

Peer Gynt E' troppo caro riscattarsi la vita a prezzo di
un gioco tanto estenuante! (S'accascia in terra).

Gli uccelli Gran Curvo, egli cade! Prendilo, prendilo!

Si odono lontano rintocchi di campane e canti di salmi.

Entra Solvejg.

Il Gran Curvo (dissolvendosi nell'aria, con voce che si spegne
in genito) Era troppo forte. Una donna gli stava
a fianco.

Peer Gynt si sveglia e fa per abbracciarla.

Solvejg Se t'avvicini, ¹¹fuggo!

Peer Gynt (fermandosi) Hai paura che ti prende fra le
braccia, eh?

Solvejg Vergognati!

Peer Gynt Sai dove sono stato questa notte? La figlia del
vecchio Di Dovre mi sta dietro come un tafano.

Solvejg Allora han fatto bene a suonar le campane.

Peer Gynt Ma Peer Gynt non è tipo da lasciarsi
accalappiare... Che cosa dici? (piangendo) Oh,
sta scappando di corsa! (Rincorrendola) Aspettami!
Solvejg, Solvejg, non dimenticarmi!

Atto terzo

Tempo grigio, autunnale. Nevica.

Peer Gynt

Bisogna finirla di stare nelle nuvole e di sognare a occhi aperti. (si guarda intorno) Non hai più madre per apparecchiarti la tavola e per servirti il pranzo. Se vuoi mangiare devi raccogliere legna e accendere il fuoco, cucinare da solo. Per vestirti caldo devi uccidere una renna; per farti una casa devi spaccare le pietre. (Lascia cadere l'accetta e guarda nel vuoto) Sarà una bella casa. Torre e banderuola si leveranno fieri sul tetto; e per ornare il frontone scolpirò una sirena con la coda di pesce. Banderuola e serrature saranno d'ottone. La gente stupefatta si chiederà: cos'è che scintilla là sul colle? (Ride con rabbia) Chi è? Ah, un ragazzo. Ed è solo. Ha l'aria spaventata. Si guarda intorno. Che cosa tiene nascosto sotto la giubba? Un falchetto. Si ferma. Posa la mano su un ceppo... Ma che fa? Perché resta lì appoggiato...? Oh!... S'è mozzato netto il dito. Il dito tutt'intero. Sanguina come un bue... Ed eccolo che scappa, con la mano avvolta in uno straccio. (Viene fuori) Quello aveva il diavolo in corpo! Un dito insostituibile! Ah, adesso mi ricordo... E' l'unico modo per liberarsi dal servizio militare. Volevano mandarlo in guerra e lui, si capisce, non voleva partire. Ma mutilarsi...? Per sempre? Sì, pensarlo, desiderarlo anche... ma farlo! No, proprio non lo capisco! (Crolla un po' il capo, poi riprende il lavoro).

Aase e Kari sono intente a far fagotto e mettere ordine.

Aase

(piangendo) Nessuno m'ha aiutata, nessuno ha

avuto pietà; Peer era lontano, non avevo con chi consigliarmi

Kari Dio v'assista, comare! Peer vi costa caro.

Aase Peer? Che cosa farnetichi? E' il diavolo il colpevole, lui, infame che ha tentato il mio povero figliolo!

Kari Non fareste bene a parlarne col prete?

Aase Il prete? Ma sì, non è una cattiva idea. (Sussultando) Ah no, non voglio! Sono sua madre e debbo aiutarlo io; è mio dovere far quanto posso se gli altri lo abbandonano. Questo mantello gliel'hanno lasciato. Ora lo rattoppo. Dove sono le calze?

Kari Là, in mezzo agli stracci.

Aase (frugando) Che cos'è questo? Oh, una vecchia cucchiara, Kari! Con questo Peer giocava a fare il fonditore di bottoni; fondeva lo stagno, stampava, modellata. Ecco le calze. Oh, son tutt'un buco; rammendale, Kari.

Kari Direi che ne hanno bisogno.

Aase Quando ho finito vado a coricarmi; mi sento così fiacca, così malandata... (Tutta contenta) Due camicie di lana, Kari!

Kari Già.

Aase Proprio quel che ci voleva. Quella che Peer ha indosso è così logora e sottile.

Nel bosco, davanti a una capanna di recente costruzione. Corna di

renna al di sopra della porta. Neve alta. E' il crepuscolo.

Peer Gynt davanti alla porta sta mettendo un grosso chiavistello di legno.

Peer Gynt (ride come un pazzo) Una serratura ci vuole; che si possa chiudere la porta a quei birbanti di trolld. Vengono di sera, bussano pian piano:

Ragazzo sul cavallino

Apri, Peer Gynt, ^{Sono io.} siamo lievi come pensieri! Bru-lichiamo sotto il letto, frughiamo nella cenere, soffiando nel camino come draghi di fuoco.

Peer Gynt Credi che chiodi e paletti e catenacci possano tener lontano quei pensieri maligni?

Solvejg giunge in sci risalendo il pendio; ha uno scialle sulla testa e un fagotto in mano.

Solvejg Dio benedica il tuo lavoro. Non mandarmi via. Mi hai chiamata? Perciò devi farmi buona accoglienza.

Peer Gynt Solvejg! Non hai paura di venirmi così vicino?

Solvejg Ormai dovevo venire. La vita mi sembrava spenta; non potevo nè ridere nè piangere di cuore. Non sapevo bene quale fosse il tuo cuore, ma sapevo bene ciò che io volevo e dovevo fare.

Peer Gynt E tuo padre?

Solvejg Mi sono staccata da tutti.

Peer Gynt Solvejg, diletta... per venire da me?

Solvejg Sì, da te, da te solo; sarai tutto per me; il mio amico e il mio conforto. (In lacrime) Terribile è stato lasciare la mia sorellina; più ancora separarsi da mio padre; peggio di tutto

da colei che mi ha portata in seno... no, Dio mi perdoni, il peggio è stato separarmi da tutti e tre... da tutti e tre! Son venuta qui di volo; chiedevo la strada; domandavano: dove vai? Io rispondevo: a casa mia!

Peer Gynt

Allora buttiamo via i paletti e ^{apertine} i catenacci! Non servono più le sbarre contro i pensieri dei nani maligni. Se vuoi venire a vivere col cacciatore, so che la capanna ne sarà benedetta. Solvejg! Lascia che ti guardi! Non troppo vicino; soltanto guardarti! Come sei bionda e chiara! Ti sollevo; ~~sei leggera; sottile!~~ Ti porterò, Solvejg, senza stancarmi mai. Non ti insudicerò. Con le braccia tese ti reggerò lontano da me, tiepida, bella! ~~Chi avrebbe mai pensato ch'io potessi attirarti...~~ ~~ma ti ho desiderato notte e giorno...~~ Vedi, ho lavorato, ho costruito una capanna; ma ora la butto giù: è piccola e brutta...

Solvejg

Piccola o grande... va bene per me. Come si respira bene al vento che soffia! Laggiù l'aria era greve, mi sentivo oppressa; anche quello, forse, mi ha cacciata di là. Ma qui dove si odono stormire i pini - che musica, che pace! - qui sono a casa mia.

Peer Gynt

Ne sei sicura? E per tutta la vita?

Solvejg

La strada che ho preso non ha ritorno.

Peer Gynt

Sol mia dunque! Vieni! Ch'io ti veda dentro la stanza! Entra! Vado a prendere sterpi per accendere il fuoco; arderà chiaro e ci riscaldierà; starai bene al riparo e non avrai freddo. (Aprire la capanna).

Solvejg entra.

(Resta per qualche istante immobile, poi ride forte e salta di gioia) La mia principessa! L'ho trovata, l'ho conquistata! Evviva! Ora bisogna costruire il palazzo reale. (~~Prende l'accetta e s'avvia~~).

In quel momento una donna anziana vestita di cenci verdi esce dalla boscaglia; un brutto ragazzo con un boccale di birra in mano la segue zoppicando attaccato alla sua gonna.

La donna Buona sera, Peer.

Peer Gynt (sulle mosse) Ho molta fretta...

Donna Ce l'hai sempre, giovanotto; ma io ti trotto dietro e finirò per raggiungerti.

Peer Gynt Ti sbagli, nonna!

Donna Hosbagliato una volta, quando ho ascoltato tutte le tue promesse.

Peer Gynt Promesse, io...?

Donna Hai dimenticato quella sera alla reggia di mio padre? (Al bambino) Offri da bere al papà; mi sembra che abbia sete.

Peer Gynt Papà? Quello sarebbe...?

Donna Dalla pelle dovresti riconoscere il maiale. Non hai occhi? Non vedi che è zoppo di gambe, come tu sei zoppo di mente?

Peer Gynt Brutta strega, oseresti...

- Donna (Piangendo) E' colpa mia se non sono più bella come quando m'hai sedotta lassù sulla montagna? Quest'autunno, quando ho partorito, il diavolo mi teneva per la schiesa, e così son diventata brutta. Ma se vuoi vedermi attraente come prima, baste che tu metta alla porta la ragazza che è lì dentro, chela cacci dalla tua mente e dalla tua vista... su, fallo, mio diletto!
- Peer Gynt Vattene, strega!
- Donna Stai fresco!
- Peer Gynt Ti fracasso il muso!
- Donna Prova, se osi! Eh, caro Peer.. Tornerò qui tutti i giorni. Aprirò la porta e vi vedrò entrambi. Se stai seduto sulla panca accanto a lei... se scherzi e giochi e l'accarezzi... mi seggo anch'io ed esigo la mia parte. Ti godremo a turno. Addio, mio bel giovane, sposati pure domani! Demonietto, vuoi andare col papà?
- Il ragazzo (sputa in faccia a Peer Gynt) Puah! Ti accoppo con l'ascia; aspetta, aspetta un poco!
- Donna (abbracciando il ragazzo) Ah, è di un'intelligenza straordinaria! Quando sarai grande sarai preciso a tuo padre!
- Peer Gynt (battendo i piedi) Via, Via!
- Donna (va via col figlio).
- Peer Gynt Solweig, anima di purissimo oro! (dopo un lungo silenzio) La mia reggia è crollata di schianto

a un tratto tutto è laido, la mia gioia è svanita. Ho sentito parlare di rimorso, se ricordo bene. Ma come era? E dove? Spezzare ciò che è puro, soave e bello, per rimetterlo insieme a pezzi e a frammenti? Pensieri furtivi continueranno a tormentarmi, Ingrid! E le tre ragazze che ballavano sul monte! Verranno anch'esse? Ed esigeranno strepitando come costei ch'io le stringa a me, che le porti sulle braccia con vigile tenerezza? Devo allontanare da me tutto questo, e dimenticare. Entrare, adesso? Dopo questa vergogna? E' vigilia di festa. Incontrarmi con lei così insozzato sarebbe un sacrilegio.

Solvejg

(~~sulla porta~~) Vieni?

Peer Gynt

Dovrai aspettarmi. E' buio, e debbo coricarmi d'un fardello pesante.

Solvejg

Bene, t'aiuterò; lo porteremo insieme.

Peer Gynt

No, resta dove sei! Lo porterò da solo.

Solvejg

Ma non star via tanto!

Peer Gynt

Abbi pazienza, bambina; per molto o per poco aspettami.

Solvejg

(con un cenno d'assenso) ~~Si~~, t'aspetterò.

E' sera. Un fuoco di stipa arde nel focolare e manda luce, ai piedi del letto.

Aase

Signore Iddio. Le ore passano così lente. Oh se almeno fossi sicura di non essere stata troppo dura con lui!

- Peer Gynt (entrando) ~~Buona sera!~~ *Ciao Hanna*
- Aase Dio ti benedica! Sei venuto, mio caro figliolo!
Ma come ti sei avventurato fin qui? Sai che rischi
la vita!
- Peer Gynt Oh, la vita poco importa.
- Aase Ecco, ~~Kari si sbagliava!~~ Ed io posso andarmene in
pace.
- Peer Gynt Andartene? Che stai dicendo? Dov'è che vorresti
andare?
- Aase Ahimé, Peer, la fine è vicina; non ho più molto
tempo da vivere.
- Peer Gynt (sussulta, poi cammina su e giù per la stanza)
Guarda, volevo fuggire il dolore; credevo di
esserne libero qui...! Hai freddo ai piedi e
alle mani?
*↓
madda
via
solserju*
- Aase Sì, Peer; sarà presto finita... Quando vedrai
spenti i miei occhi, li chiuderai dolcemente.
E penserai alla mia bara; voglio che sia bella,
sai. Ma no, dimenticavo che...
- Peer Gynt Sta' zitta! Ci sarà tempo a pensarci.
- Aase Sì, sì. (Si guarda attorno inquieta) Vedi quanto
poco hanno lasciato. A loro che cosa importa?
- Peer Gynt (sussultando) Ancora! (Con durezza) Lo so, è
colpa mia. A che serve rinfacciarmelo?
- Aase Tu? No. Caro figliolo, tu eri ubriaco e un ubriaco
non sa quel che fa. (ridendo) E poi quella corsa

sulla renna ti aveva stordito, è naturale!

Peer Gynt (Si siede sull'orlo del letto) Senti, mamma, chiacchieriamo un po', dimentichiamo le cose brutte e cattive. (Entra il gatto) To', il nostro vecchio gatto; è ancora vivo dunque?

Aase Si comporta sempre molto male la notte, tu sai che è un cattivo segno!

Peer Gynt (cambiando discorso) In paese che c'è di nuovo?

Aase (sorridente) Dicono che una certa ragazza sogni di salire la collina...

Peer Gynt (in fretta) Mads Mon è contento?

Aase Dicono che lei non ascolta i pianti dei due vecchi. Dovresti sentire tu... forse sapresti trovare un rimedio, Peer...

Peer Gynt E del fabbro che ne è?

Aase Ah, lascia stare quell'antipatico. Piuttosto ti vorrei dire il nome di quella ragazza, sai...

Peer Gynt No, t'ho detto che voglio chiacchierare con te, ma solo del più e del meno. Ti ricordi quante volte mi sedevi accanto la sera, mi coprivi con la coperta di pelliccia e mi cantavi favole e nenie?

Aase Oh, ti ricordi? E poi giocavamo a andare in slitta quando tuo padre era via, lontano. La coperta di pelliccia era il grembiule della slitta, e il pavimento un fiordo gelato.

- Peer Gynt Sì, ma il più bello - te ne ricordi anche tu, mamma? - era il cavallo focoso...
- Aase Come vuoi che non mi ricordi? Era il gatto di Kari, che prendevamo a prestito; s'accoccolava su uno sgabello...
- Peer Gynt Al castello a occidente della luna, al castello ad oriente del sole, al castello di Soria-Maria galoppavamo per monti e per piani. ~~Un bastone trovato in un canto era il manico del frustino.~~
- Aase Io mi pavoneggiavo a cassetta...
- Peer Gynt Sì, e lasciavi cadere le redini, e ti voltavi, quando ~~si~~ viaggiava in piano, a chiedermi se avevo freddo. Dio ti benedica, brutta vecchietta... Che hai?
- Aase La mia schiena!
- Peer Gynt Stenditi, io ti sostengo. Ti copro con la coperta, e mi siedo sulla sponda del letto. Ecco; ~~ora abbreviamo il tempo cantando favole e nenie.~~
- Aase ~~Piuttosto prendi il libro dei sermoni; mi sento così agitata~~
- Peer Gynt Nel castello di Soria-Moria il re e il principe danno una festa. Stenditi sui cuscini della slitta; ^{io} ti ci porto ~~attraverso la landa...~~
- Aase Ma, Peer, caro, sono invitata?
- Peer Gynt Sì, siamo invitati tutt'e due. (Getta uno spago intorno alla seggiola dov'è il gatto, impugna

una bacchetta e si siede ai piedi del letto) Hop, Moro, avanti, corriamo!

Aase Caro Peer, cos'è questo suono?...

Peer Gynt I sonagli lucenti, mamma!

Aase Uh, ma che cupo rimbombo!

Peer Gynt Stiamo attraversando un fiordo.

Aase Ho paura! Cos'è che sospira e geme così?

Peer Gynt Sono i pini, mamma, che mormorano sulla landa. Sta' tranquilla.

Aase Laggiù vedo luci e barbagli. Cos'è quello sfolgorio?

Peer Gynt Sono le finestre e le porte del castello. Senti la musica da ballo?

Aase Sì.

Peer Gynt San Pietro è là sulla soglie e ti invita ad entrare.

Aase Ci saluta?

Peer Gynt Profondamente, e ci offre un vino squisito

Aase Vini! E anche dolci?

Peer Gynt Ma certo! Un vassoio pieno.

Aase Mio Dio, e staremo insieme?

- Peer Gynt Ogni volta che tu vorrai.
- Aase Oh Peer, a quale festa mi porti, povera me!
- Peer Gynt (agitando la frusta) Hop! affrettati, Moro!
- Aase Figliolo, è la via giusta?
- Peer Gynt (c.s.) Siamo sulla strada grande.
- Aase Il viaggio mi rende debole e stanca.
- Peer Gynt Il castello sorge laggiù; fra poco il viaggio è
~~finito.~~
- Aase Sto distesa con gli occhi chiusi e lascio fare a
te, figliolo!
- Peer Gynt Presto, Grane, mio cavallo veloce! C'è una gran
folla al castello; s'accalcano alla porta e gri-
dano: Giunge Peer Gynt con sua madre. Che dici,
signor San Pietro? La mamma non deve entrare? ~~Ti~~
~~dico che puoi cercare un pezzo prima di trovare~~
~~un cuore così onesto.~~ Dovete onorarla e trattarla
come si deve; nessuno migliore di lei verrà
quest'oggi al castello. Oh, oh! Ecco Dio Padre!
San Pietro, ora sentirai cosa dice! (Con voce
profonda) " Smetti di darti delle arie da maggior
uomo! Mamma Aase ha libero ingresso!" (Ride forte
e si volta verso la madre) ~~Non te l'avevo detto?~~
~~Adesso si cambia ballo!~~ (Sgomento) Perché mi
guardi con gli occhi velati? Mamma; Non mi vedi,
di'... (Le corre accanto) Non sgranare gli occhi
in quel modo! Parla, mamma; sono io, il tuo Peer!
(Le tocca con cautela la fronte e le mani; getta
la corda sulla seggiola e dice con voce smorzata)

Già... Riposati pure, Grane; il viaggio è finito.
 (Le chiude gli occhi e si china su di lei; preme
 la guancia contro la bocca di Aase) Ecco, il com-
 penso al cocchiere. (Cammina su e giù; poi si
 ferma accanto al letto) Io devo fuggire di qui.

Kari
 FRANCO

Vai lontano?

Peer Gynt

Verso il mare.

Kari

Così lontano?

Peer Gynt

E più lontano ancora. (Esce).

Atto quarto

Sulla costa sud-ovest del Marocco. Una foresta di palmizi. Una tavola apparecchiata, una tenda, stuoie di giunco. Più addentro nel folto, amache appese agli alberi. In mare un panfilo a vapore con bandiera norvegese e americana. Sulla spiaggia un canotto. E' l'ora verso il tramonto.

Peer Gynt, bell'uomo di mezza età elegantemente vestito da viaggio, con un occhialino d'oro sul petto, siede come anfitrione a capo tavola. Master Cotton, Monsieur Ballon, e i signori Van Eberkopf e Trumpeterstraale terminano di pranzare.

Peer Gynt Bevete, signori! Siamo creati per godere, dunque godiamo!... Che cosa posso offrirvi?

Trumpeterstraale Fratello Gynt, sei un ospite magnifico!

CECCHINI

Peer Gynt Divido il merito con mio denaro, il mio cuore e il mio stewart...

Master Cotton Very well; beviamo alla salute di tutti e quattro!

FERRACONI

Monsieur Ballon Monsieur, voi avete un goût, un ton assai rari oggi in un uomo che viva en garçon... qualcosa che non saprei ben definire...

ESPOSITO

Von Eberkopf E' afflato, luce di libera intelligenza speculativa e di cosmopolitismo, è penetrazione di prospettive improvvisate, scevra da pregiudizi angusti; son caratteristiche facoltà induttive. Nevvero, signore, volevate dir questo?

GIALLO

Monsieur Ballon Sì, può darsi; benché in francese non suoni così bene.

Von Eberkopf Ei vasi! Il francese è una lingua troppo poco duttile. Ma, dicevo, se si vuol ricercare la ragione del fenomeno...

Peer Gynt E' subito trovata: perchè non ho moglie. Sì, signori, il ragionamento è chiarissimo. Che cosa dev'essere un uomo? Se stesso, rispondo io. Un uomo deve vivere per sé e per ciò che è suo. Ma come lo può se è un cammello da carico che portaventure e sventure altrui?

Von Eberkopf ~~Ma questa concentrazione del vostro io vi è costata molte lotte, di certo...~~

Peer Gynt Oh sì, s'intende, in altri tempi. Una volta però fui molto vicino a restar preso in trappola. Ero un giovanotto vivace e focoso; e la dama del mio cuore apparteneva a una famiglia reale...

Monsieur Ballon Reale?

Peer Gynt (sprezzante) Sapete bene; di quelle famiglie...

Trumpeterstraale (con un pugno sul tavolo) Quei diavoli di ~~aristocratici!~~
SECCHINI

Peer Gynt (alzando le spalle) Altezze decadute che ripongono ogni loro orgoglio nel salvaguardare lo stemma da una macchia plebea.

Master Cotton Allora, la cosa naufragò?

Monsieur Ballon La famiglia era contraria?

Peer Gynt No, affatto!

Monsieur Ballon Ah!

Peer Gynt (con reticenza) La cosa mi ripugnava. In un certo senso sono molto schifiloso. E quando

il futuro suocero venne a chiedermi di assumere un titolo nobiliare ruppi dignitosamente, respinsi l'ultimatum... e rinunciai alla sposa. (Tamburellando sul tavolo con aria meditabonda).

Monsieur Ballon La cosa finì così?

Peer Gynt No, ebbi molti fastidi. Molto sangue fu versato, ma quel sangue ha dato il valore alla mia persona.

Von Eberkopf Avete un'esperienza di vita che vi pone alla stregua di un pensatore. ~~Mentre una mente irri-~~
~~flessiva vede ogni scena isolatamente, voi sapete~~
~~considerare le cose nel loro insieme.~~ Davvero non avete mai compiuto studi?

Peer Gynt Ve l'ho già detto, sono un autodidatta. (accendendo un sigaro) Cos'ero quando giunsi in Occidente? Un povero ragazzo con le mani vuote. Ho dovuto lavorar sodo per mangiare; vi garantisco: furono tempi duri. Ma la fortuna mi è stata propizia; e comare Sorte si è mostrata indulgente. Grazie al la mia destrezza dieci anni dopo ero considerato il creso fra gli armatori di Charlestown. ~~La mia fama volava di porto in porto; la fortuna era a berdo con me...~~

Master Cotton In che cosa commerciavate?

Peer Gynt Per lo più in negri per la Carolina, e in statuette di idoli per la Cina.

Monsieur Ballon Fi d'ac!

Trumpeterstraale Perbacco, fratello Gynt!

Peer Gynt

Già, voi trovate che un simile commercio rasenta i limiti della immoralità. Ma è estremamente difficile troncare di netto un traffico in grande, che occupa migliaia di persone. Inoltre gli anni passavano ed ero già alle soglie della cinquantina... i capelli incominciavano a brizzolarsi, e sebbene la mia salute fosse eccellente, mi assaliva talvolta il pensiero: "Chi può sapere quando l'ora scoccherà e sarà pronunciato il verdetto che separa gli agnelli dalle pecore nere?" Che fare dunque? Cessare il commercio con la Cina non era possibile. Ma trovai una scappatoia, iniziando in quello stesso paese un'attività nuova. Ogni primavera vi esportavo degli idoli; ogni autunno vi spedivo dei presti, forniti di tutto l'occorrente, calze, Bibbie, riso e rum ..

Master Cotton

E con profitto?

Peer Gynt

Certo. Fu un ottimo successo. Essi operarono instancabilmente. Per ogni idolo messo in vendita, un coolie riceveva debitamente il battesimo, così l'effetto cattivo veniva neutralizzato.

Master Cotton

Bene, ma la merce africana?

Peer Gynt

Anche lì vinse il mio senso morale. ~~Compresi che quel commercio non s'addiceva a un uomo già avanti negli anni. Comprai una terra nel sud e conservai l'ultima partita di carne umana, che era di prima qualità. I negri prosperarono, divennero grassi e lustri che era un piacere per me e per loro. Li trattai come un padre... il che mi fruttava una buona rendita. Adesso mi sono ritirato da ogni attività... ho venduto la piantagione. Il giorno della partenza ho offerto un grog gratis a piccoli~~

e grandi; si ubbriacarono tutti, uomini e donne; e alle vedove regalai ~~tabacco~~ da naso. E di conseguenza spero - se non è vano il detto: chi non fa del male fa del bene - di aver cancellato gli errori del passato e posso bilanciare, meglio di tanti altri, i miei peccati con le mie virtù.

Von Eberkopf (brindando con lui) Com'è edificante vedere un principio tradotto in pratica, vincitore delle tenebre della teoria, tetragono agli influssi dall'esterno!...

Brindano e bevono con Peer Gynt che incomincia ad avere il sangue alla testa.

Master Cotton Tutto questo è bello e buono... ma vorrei sapere, sir, che cosa volete fare del vostro oro.

Peer Gynt (sorridente) Uhm; che cosa voglio farne?

Tutti e quattro (avvicinandosi) Sì, sentiamo!

Peer Gynt Ebbene... innanzi tutto viaggiare. Ecco perché a Gibilterra vi ho presi a bordo come compagni e amici. Mi occorreva un corpo da ballo che danzasse intorno al mio vitello d'oro...

Master Cotton Ma nessuno naviga tanto per navigare. Voi avete uno scopo, non c'è dubbio. E quale sarebbe...?

Peer Gynt Diventare imperatore.

Tutti e quattro Che cosa?

Peer Gynt (confermando con il capo) Imperatore!

I quattro . . . Di che?

Peer Gynt Di tutto il mondo.

Monsieur Ballon E come, caro amico?

Peer Gynt Col potere dell'oro! Bambino, mi voltolavo in sogno sulle nuvole, alte sul mare. Con manto e scimitarra d'oro mi innalzavo... e ricadevo sulle quattro zampe. Fu detto, o sta scritto, non so più dove, che se uno conquista tutta la terra ne perde "se stesso", cinge di corona una testa rotta.

Von Eberkopf E che cos'è questo "se stesso", questo io gyntiano?

Peer Gynt Il mondo che esiste sotto la mia volta cranica, per cui io son io e non un altro, così come Dio non è il diavolo.

Trumpeterstraale Adesso capisco dove andate a parare.

Monsieur Ballon Voi siete un pesantore sublime!

Von Eberkopf E un sublime poeta!

Peer Gynt (sempre più infervorato) L'io gyntiano... è la moltitudine di fantasie, desideri e passioni... l'io gyntiano è il mare di capricci, voglie, esigenze, insomma tutto ciò che gonfia il mio petto e fa ch'io, Peer Gynt, viva. Ma come Nostro Signore aveva bisogno della carne per affermarsi Dio nel mondo, così io ho bisogno dell'oro per essere un imperatore presentabile.

Monsieur Ballon Ma l'oro ce l'avete!

Peer Gynt Non ancora abbastanza. Sì, forse per un regno da possedere per un impero in miniatura. Ma io voglio

essere Gynt per tutto il globo, Sir Peer Gynt
dalla testa ai piedi! L'Ellade è in rivolta.

I quattro (balzando in piedi) Che cosa! I greci!...
Peer Gynt Si sono sollevati.

I quattro Evviva!

Peer Gynt E i turchi sono negli impicci. (Vuota il bicchiere).

Monsieur Ballon Avanti per la Grecia! La porta dell'onore è aperta!
Recheròagli insorti l'aiuto delle armi francesi!

Von Eberkopf Ed io scriverò proclami... da lontano!

Master Cotton Io contribuirò... con forniture militari.

Trumpeterstraale Partiamo! Ritroverò a Bender i famosi speroni di
Carlo XII!

Peer Gynt Voglio essere impiccato se vi capisco!

Monsieur Ballon Ma come? Non partite per la Grecia con la nave
e con l'oro?...

Peer Gynt (fischiando) Ma no! Io appoggio chi è forte, e
faccio un prestito ai turchi.

Monsieur Ballon Impossibile!

Von Eberkopf E' divertente, ma state scherzando!

Peer Gynt (rimane qualche istante in silenzio, s'appoggia
a una sedia e prende un'aria dignitosa) Ascoltate,
signori miei: quando si ha una posizione solida
come la mia, la posta è troppo grande. Andate voi

in Grecia! Vi ci sbarcherò armati, gratuitamente. Battetevi intrepidi per la libertà e la giustizia! Fate piovere sui turchi tutto il fuoco dell'inferno... e finite gloriosamente i vostri giorni infilzati dalla lancia di un giannizzero... Quanto a me, dispensatemi. (Si picchia sulla tesca) Io sono ricco, e sono me stesso, sir Peer Gynt. (SI copre col lenzuolo).

Trumpeterstraale Che sudicione!

Monsieur Ballon Non ha il senso dell'onore...!

Master Cotton Be', pazienza l'onore; ma pensate che profitto enorme per noi se la Grecia si affrancasse...

Monsieur Ballon Mi vedevo già in veste di conquistatore a fianco delle più belle donne greche!

Trumpeterstraale Ed io vedevo nelle mie mani svedesi gli speroni gloriosi di Carlo XII!

Von Eberkopf Io vedevo la cultura della mia grande patria diffondersi sulle terre e sui mari...!

Monsieur Ballon Cristo! Così vicini ad acciuffare la fortuna... e trovarsi stesa nella tomba!

Master Cotton (col pugno teso verso la nave) In quella cassa nera è rinchiuso l'oro che il nababbo ha fatto sudare ai negri...!

Von Eberkopf Un'idea geniale! Su, in piedi! Il suo impero è bell'andato! Evviva!

Monsieur Ballon Che cosa volete fare?

Von Eberkopf Impadronirci del potere! L'equipaggio si comprerà per poco. A bordo! Io mi annetto la nave!

Master Cotton Voi... che cosa?

Von Eberkopf Mi piglio tutto quanto. (Va alla barca).

Master Cotton Allora il mio interesse ~~mi~~ impone di prendermi la mia parte. (Lo segue).

Trumpeterstraale Che ladro!

Monsieur Ballon E' una vera bricconata...! Ma... enfin! (Segue gli altri).

Trumpeterstraale Bisogna bene che li accompagni... ma protesto davanti al mondo intero...! (Li segue).

Peer Gynt esce colla testa dalle lenzuola e pizzica il braccio, ora guarda il mare.

Peer Gynt E' un incubo!... Io vaneggio!... Fra poco mi desterò! La nave prende il largo a tutta velocità!... Ma no, non son che fantasie! (Si torce le mani) Non è possibile che io debba morire! (Si strappa i capelli) E' un sogno! Voglio che sia un sogno! Oh, spaventoso! E' verità, purtroppo. Quei cani di amici...! Ascoltami, mio Dio! Tu così giusto e saggio...! Oh, puniscili...! (Levando le braccia al cielo) No, Dio, non mi ascolta! E' sordo come al solito. Bella roba. Un Dio che se ne lava le mani! (Fa cenni verso l'alto) Ehi! Ho rinunciato al commercio di schiavi! Ho mandato missionari in tutta quanta l'Asia! Un buon servizio ne vale un altro.

I quattro fanno saltare la nave, poi tutto scompare e lui è in terra.
Dio, ti ringrazio, o Tu che mi proteggi e vegli

su di me nonostante i miei falli... (Respira a piani polmoni) Come ci si sente tutelati e sicuri quando si sa di godere una protezione speciale. Ma sono sperduto nel deserto! (cerca nel frigo) Dove trovare acqua e cibo? Oh, troverò. Lui certo provvederà. Non c'è pericolo... (A voce alta e insinuante) Egli non può volere che io povero scricciolo muoia qui tutto solo! (Dà un balzo spaventato) E' un leone che brontola laggiù fra le canne...? (Battendo i denti) No, non è un leone. (Rinfrancandosi) Un leone; evvia! Quei bestioni si tengono a distanza. Ad ogni modo, però... mi cerco un albero. Ecco là acacie e palme che si cullano al vento; se riesco ad arrampicarmi, sono al sicuro... soprattutto se poi, recitando due o tre salmi... (S'arrampica) Il mattino non è uguale alla sera; è una frase della Bibbia, che si cita sovente.

Notte. Un accampamento marocchino sul margine del deserto. Fuochi di guardia e guerrieri che dormono.

Uno schiavo (entra strappandosi i capelli) E' sparito! Il cavallo bianco dell'imperatore!

Un altro schiavo (entra lacerandosi le vesti) Hanno rubato l'abito sacro dell'imperatore!

Il sorvegliante (entra) Cento bastonate sulla pianta dei piedi se non arrestate il ladro!

Alba. Il gruppo di acacie e di palme.

Peer Gynt sull'albero, con un ramo spezzato in mano, si difende contro una banda di scimmie.

Peer Gynt Uff che guaio! Una nottata da cani. (Menando colpi all'intorno) Di nuovi qui? Oh maledizione! Che bestiacce schifose queste scimmie! (E' di

nuovo assalito; con impazienza) Bisogna farla finita! Adesso ne acchiappo una, le tiro il collo, la scuocio e ne indosso la pelle. Brulicano, s'arrampicano. Via, via! Che fanno? Si agitano sopra la mia testa...! Quella vecchia... con le mani piene di escrementi...!

(La blandisce e le parla dolcemente, come si fa coi cani) Eh, guarda... la mia vecchia Bussi! è gentile, lei, si lascia prendere con le buone! Sono io, sai! Pissi, pissi! Siamo amiconi, noi due! Aj-aj! Bussi ed io ci conosciamo da un pezzo .. Aiuto! Aiuto! La vecchia era schifosa ma i piccoli son peggio!

Di buon mattino. Terreno sassoso con vista sul deserto. Da una parte l'imbocco d'una caverna.

Cavalieri in lontananza.

Il ladro Le lingue delle lance
 si trastullano e leccano
 ehi, ehi!

il ricettatore Io sento la mia testa
 rotolar nella sabbia
 ohi, ohi!

Ladro (incrocia le braccia sul petto)
 Mio padre era ladro
 Suo figlio deve rubare.

Ricettatore Mio padre era ricettatore
 Suo figlio deve ricettare

Ladro Devi subire la sorte;
 devi essere te stesso.

Ricettatore (ascoltando)
 Passi fra i cespugli!
 Fuggiamo! Ma dove?

Ladro

Profonda è la grotta;
e grande il profeta!

Fuggono abbandonando le loro ricchezze. I cavalieri si disperdono in lontananza.

Peer Gynt

(entra tagliandosi un zufolo di canna) Ah, che mattinata deliziosa... Lo scarabeo rotola la sua pallina di sterco; la lumaca è uscita dal suo guscio. Davvero il mattino ha l'oro in bocca. L'animo è tranquillo, si rinfranca il coraggio, e si avrebbe voglia di lottar contro un toro. Che silenzio, all'intorno! Già, i piaceri campestri... non capisco perché li ho tanto trascurati; né perché ci si chiude nelle grandi città. (Si mette l'occhialino sul naso) Un rospo. In un blocco d'arenaria. Tutto pietra all'intorno; ne esce solo la testa. Sta là e guarda il mondo, come attraverso un vetro... e s'accontenta di essere com'è. Dove sta scritto questo? Devo averlo letto da bambino, in qualche grosso libro. (Si siede all'ombra) E' piacevole riposarsi e stirare le gambe. Guarda, delle felci. Radici commestibili! (Ne assaggia) E' cibo più adatto per gli animali; ma sta scritto: domina la tua propria natura! E sta scritto inoltre: bisogna domare l'orgoglio. (Scaccia i pensieri, accende un sigaro, si sdraia e contempla il deserto) Che deserto immenso, sconfinato... laggiù, lontano, passeggia uno struzzo. Quale sarà stata l'intensione di Dio nel creare questo vuoto, questa desolazione? Una terra priva d'ogni fonte di vita, una terra riarsa che non serve a nessuno. Perché mai esiste? La natura ha le mani bucate. E' il mare, laggiù a oriente, che riluce e scintilla? Impossibile; illusione dei sensi. Il mare è a occidente, più

indietro, più in alto; i monti fanno argine fra le acque e il deserto. (Gli balena un'idea) Argine? Allora potrei...! La catena è poco profonda. Basterebbe forarla, scavare un canale... e le acque dilaganti, sorgente di vita, inonderanno il deserto! Questa tomba bruciata si trasformerà in un fresco mare increspato di onde. Le oasi ne emergeranno come isola, l'Atlante scosceso verdeggerà a nord; i velieri, grandi uccelli leggeri, taglieranno a sud le vie delle carovane. L'una dopo l'altra sorgeranno le città, e l'erba crescerà intorno alle palme flessuose. Tombutcù avrà fabbriche e officine; Bornu sarà rapidamente incivilita, e attraverso l'Abissinia lo scienziato risalirà tranquillo in treno il Nilo superiore. In mezzo al mare, in un'oasi ricca, io trapianterò la razza norvegese; il sangue paesano è quasi sangue reale, l'incrocio con l'arabo farà il resto. Intorno a una baia digradante sul mare fonderò Peeropolis, la capitale. Il mondo attuale è in decadenza! (Salta in piedi) Basta trovare i capitali, e la cosa è fatta. Avanti! affluite, capitali, dall'est e dall'ovest! Il mio regno... metà del mio regno per un cavallo!

Il cavallo nitrisce dentro la caverna.

Un cavallo! E vestiti... e gioielli... e spada! Ecco, sir Peer... turco dalla testa ai piedi! Affrettati, Grane, mio veloce corsiero! Una staffa d'oro per appoggiare il piede! Dai ricchi finimenti si riconosce il gran signore!

La tenda di un capo arabo, in mezzo a un'oasi.

Peer Gynt in abito orientale è disteso su cuscini; beve caffè e fuma una lunga pipa. Anitra e un gruppo di fanciulle danzano e cantano davanti a lui.

Il coro di fanciulle

Il profeta è venuto!
 Il profeta, signore onnisciente,
 è venuto a noi
 cavalcando sul mare di sabbia!
 Il signore che giammai s'inganna,
 fino a noi, fino a noi è venuto
 veleggiando sul mare di sabbia!
 Sonate, flauti e tamburi;
 il profeta, il profeta è venuto!

Anitra

Il suo corsiero è il candido latte
 che scorre nel fiume del paradiso.
 Piegate i ginocchi! Curvate la testa!
 I suoi occhi son dolci astri lucenti.
 Nessuna creatura terrena sopporta,
 lo splendore folgorante di quelle stelle.
 E' venuto attraverso il deserto.
 Oro e perle rimbalzavano sul suo petto.
 Dov'egli passava, si faceva luce.
 Dietro le sue spalle ricadeva la tenebra.
 Dietro le sue spalle, simùn e carestia.
 Lui, l'eccelso, è venuto!
 E' venuto attraverso il deserto,
 adorno come un figlio della terra.
 La Kaaba, la Kaaba è vuota.
 Lui stesso l'aveva predetto!

Coro di fanciulle

Sonate, flauti e tamburi;
 il profeta, il profeta, è venuto!

Le fanciulle danzano accompagnate da una musica smorzata.

Peer Gynt

Ho letto in un libro che nessuno è profeta nel proprio paese. Qui me la passo molto meglio di quando facevo l'armatore a Charlestown. C'era in quella

nia vita un senso di vuoto; qualcosa di torbido. Esser se stessi grazie alla potenza dell'oro è come costruirsi la casa sulla sabbia. Per un orologio, un anello la gente è pronta a muover la coda e a rotolarsi nel fango. Profeta! questa, sì, è una posizione chiara. E' successo così all'improvviso... è bastato galoppare attraverso il deserto e incontrare questi figli della natura. Era giunto il profeta: la cosa era chiara. Non avevo nessuna intenzione di ingannarli; d'altronde c'è molta differenza fra menzogna e profezia; e posso ritirarmi in qualunque momento. Non sono legato; il cavallo è sempre sellato.

Anitra (avvicinandosi) Profeta e signore!

Peer Gynt Che vuole la mia schiava?

Anitra I figli del deserto aspettano là fuori; chiedono di essere ammessi a contemplarti...

Peer Gynt Alto là! Di' loro che si radunino ad una certa distanza; e aggiungi che qui dentro non può entrare alcun uomo! Gli uomini, bimba mia, sono una trista razza... quel che si dice una sozzura immonda! Anitra, tu non immagini con quanta impudenza hanno rubato... no, volevo dire peccato, bimba mia! Be', lasciamo andare. Donne, danzate per me! Il profeta vuol scacciare i brutti ricordi.

Le fanciulle (danzando) Il profeta è buono. Il profeta ~~s'attrista~~ del male commesso dai figli della terra. Il profeta è benigno; lodata sia la sua dolcezza; egli apre ai peccatori le porte del paradiso!

Peer Gynt (seguendo con gli occhi la danza di Anitra) Le

sue gambe son rapide come bacchette di tamburo. Caspita, è davvero appetitosa la briccona. Le sue forme son un po' stravaganti... non proprio conformi alle leggi della bellezza; ma che cosa è la bellezza? Una semplice tradizione... moneta che ha corso secondo il luogo e il tempo. E la bizzarria diventa attraente quando si è goduto a sazietà del normale. Anitra, senti!

Anitra (avvicinandosi) La tua schiava ascolta!

Peer Gynt Sei incantevole, bimba! Il profeta è commosso. Se non ci credi, te lo dimostro: ti nomino urì nel mio paradiso.

Anitra Signore, è impossibile.

Peer Gynt Come, credi che scherzi? Parlo sul serio, con'è vero che son qui seduto.

Anitra Ma io non anima.

Peer Gynt Ti si può dare?

Anitra In che modo, signore?

Peer Gynt ~~Oh, ci penso io...~~ m'incaricherò della tua educazione. Non hai anima? Bestiola sei, questo è certo. ~~L'ho notato con rincrescimento.~~ Ma, via, un po' di posto per l'anima ce l'hai. Vieni qui; fammi misurare la tua scatola cranica. C'è posto, c'è posto.

Anitra Il profeta è buono

Peer Gynt Non ti va? Parla!

Anitra Preferirei...

F

Peer Gynt Di' senza paura!

Anitra Non ci tengo tanto ad avere un'anima... vorrei
piuttosto...

Peer Gynt Che cosa?

Anitra (indicando il turbante di Peer Gynt) Quel bell'opale!

Peer Gynt (con entusiasmo, porgendole il gioiello) Anitra!
vera figlia di Eva! Tu seduci irresistibilmente,
poiché sono un uomo, e come ha detto un autore di
grido "L'eterno femminile ci attira".

Chiaro di luna. Bosco di palme davanti alla tenda di Anitra.

Peer Gynt con una chitarra araba in mano è seduto sotto un albero.
Porta barba e capelli assai più corti, sembra ringiovanito di molto.

Peer Gynt (suona e canta)

Ho chiuso e sprangato il mio paradiso
e mi son portato via la chiave.
Ho preso il mare col vento del nord,
mentre le belle sulla riva
piangevano l'abbandono.

Verso il sud la prora tagliò
le onde del mare salato.
Dove ondeggiavano le palme belle e superbe,
e inghirlandano la baia sul mare
diedi alle fiamme il mio vascello.

Salii sulla nave del deserto,
la nave che ha quattro gambe,
schiumante sotto le sferzate...
Sono un uccello leggero: prendimi...

io canto sospeso su un ramo!
 Anitra, so ora che sei
 simile al vino di palma!
 Persino il cacio di capra
 d'Angora è assai meno dolce
 vivanda, o Anitra, di te!

Guarda Anitra sotto il lenzuolo.

Silenzi! La bella è in ascolto? Ode la mia
 canzoncina? Sta spiando di dietro la tenda, dopo
 aver deposto il velo e la gonna! Ehi! Si
 direbbe un tappo che salta dalla bottiglia! Un
 altro! E un altro ancora! Sospiri d'amore? No,
 è un canto. Ma no, è un russare sonoro! Dolci
 suoni! Anitra dorme. Usignuolo, cessa di cantare!
 Guai a te se i tuoi gorgheggi... Che la fanciulla
 sia addormentata è per me il colmo della gioia
 d'amore... avvicinare le labbra all'orlo della
 coppa senza neanche sfiorarla... oh, ma eccola
 qui, perbacco! Dopo tutto, meglio così.

Anitra (Sbuca da sotto le lenzuola) Il mio signore chiama
 la sua schiava?

Peer Gynt Certo; il profeta ti chiama. Mi ha svegliato il
 gatto con il suo acuto grido di caccia...

Anitra Signore, il miele del sorriso fluisce dalle tue
 labbra.

Peer Gynt Piccola amica, tu, come le altre fanciulle, degli
 uomini importanti vedi solo l'esterno. In realtà
 mi piace scherzare, e specialmente a quattr'occhi.
 Nella mia posizione sono costretto a portare una
 maschera di gravità; i doveri quotidiani mi assil-
 lano e i fastidi fan di me sovente un profeta

~~scontroso, ma è soltanto la scerza...~~ (Si siede sotto un albero e l'attira a sé) Vieni, Anitra; riposiamo sotto i verdi ventagli delle palme! Io sussurro, tu sorridi; poi ci scambieremo le parti; ed io ~~ascolterò~~ sorridente le tue fresche labbra ~~disbigliare~~ parole d'amore!

Anitra (si stende ai suoi piedi) Ciò che tu dici è dolce come una canzone, anche se io non sempre capisco. Signore, dimmi, la tua fanciulla, ascoltandosi, non può acquistare un'anima?

Peer Gynt Quando a oriente su strisce rosate sarà scritto in oro: è giorno... ti darò lezioni, figliola: avrai un'educazione perfetta: l'anima non è la cosa essenziale. Il cuore conta più di tutto.

Anitra Parla, signore! Quando tu parli mi par di vedere scintillio di opalli!

Peer Gynt La ragione spinta all'estremo è stoltezza. Vedi il deserto che circonda l'oasi? Se sventolo il turbante, posso obbligare l'oceano a riempirlo tutto. Ma sarei uno scervellato se creassi nuove terre e nuovi mari. Sai che cosa sia vivere?

Anitra Insegnamelo! > |

Peer Gynt Vivere è camminare a piedi asciutti nel fiume del tempo conservandosi sani e salvi. Un'aquila perde le penne, un vecchio gaudente è molle e tremante, una vecchia comare resta sdentata. Tutte le anime appassiscono. Gioventù! Gioventù! Voglio regnare, sultano fiero e gagliardo sui freschi pensieri verginali di una fanciulla... Voglio possedere tutti i tuoi ^{suo} sogni. Devi appartenere tutta a me.

~~Sarò io colui che ti affascina come l'oro e le pietre preziose. Se ci lasciano, la vita deve finire... per te, naturalmente! Voglio che il tuo essere, in ogni fibra, sia pieno di me, senza volontà, senza obiezione. I tuoi riccioli, dono notturno, tutte le grazie che ti adornano, come i giardini di Babilonia inviteranno il sultano a godere. Perciò è una bella cosa, in fondo, che il tuo cranio sia vuoto. Chi ha una anima si dà troppa importanza. Senti, mentre ne parliamo... se vuoi ti metterò un anello alla caviglia;.. è il meglio per tutti e due; io sarò la tua anima.~~

Anitra russa.

Dorme! Dunque quello che ho detto non le ha fatto nessuna impressione? Dormi, Anitra, e sogna di Peer... Dormi! Nel sonno tu cingi il diadema al tuo imperatore!

Strada carovaniere. Lontano nel fondo l'oasi.

Peer Gynt sul cavallo bianco galoppa verso il deserto. Tiene Anitra davanti a sé sul pomo della sella.

Anitra Lasciami o ti mordo!

Peer Gynt Piccola strega!

Anitra Ma che cosa vuoi fare?

Peer Gynt Giocare al falco e alla colomba! Rapirti! Fare pazzie!

Anitra Vergognati! Un vecchio profeta...!

Peer Gynt Oh, storie! Il profeta non è vecchio, ochetta!
Ti pare che questo sia un segno di vecchiezza?

- Anitra Smettila! Voglio tornare a casa.
- Peer Gynt Fai la civetta? Bella idea! ~~Noi siamo~~ due uccelli
birichini fuggiti dalla gabbia, e non ritorneremo
mai più. D'altronde, piccina, non bisogna mai
rimanere troppo a lungo nello stesso luogo. Sono
anime incostanti, questi figli del deserto...
Preghiere e incenso cominciano a scarceggiare.
- Anitra Sì, ma sei davvero un profeta?
- Peer Gynt Sono il tuo imperatore! (Vuol baciarla)
- Anitra Dammi l'anello che porti al dito!
- Peer Gynt ~~Rendi, dolce Anitra, tutti gli splendori.~~
- Anitra La tua parola è un canto. Ha un'armonia squisita!
- Peer Gynt Che felicità sapersi così profondamente amato!
(Le porge il frustino e smonta da cavallo) Ecco,
mia rosa, mio fiore leggiadro, camminerò sulla
sabbia gemendo finché non mi stenderà a terra un
colpo di sole. Sono giovane, Anitra. Se tu non
fossi così lenta di spirito ti accorgeresti, mio
bell'oleandro, che il tuo amante fa pazzie...
dunque è giovane. (Balla).
Sono un gallo felice e beato!
Beccami, gallinella mia!
Ehi! Hop! Guarda come corro...
Sono un gallo felice e beato!
- Anitra Tu sudi, profeta; temo che tu sia mezzo liquefatto.
Dammi quel peso che tintinna alla tua cintura.
- Peer Gynt Il giovane Peer Gant è una testa di matto,

non sa su che piede ballare

Ehi là, dice Peer... Ehi là, cosa importa?

Il giovane Peer Gynt è una testa di matto.

Anitra

E' un gran piacere veder ballare il profeta.

Peer Gynt

Piantala con quel profeta! Scambiamoci i vestiti!
Avanti, spogliatili!

Anitra

Il tuo caffetano è troppo lungo, la tua cintura
troppo larga e le tue calze troppo strette...

Peer Gynt

Eh bien (S'inginocchia) Allora dammi un grande
dolore! Per un cuore che ama è dolce soffrire!
Senti, quando saremo nel mio castello...

Anitra

Nel tuo paradiso... E' ancora lontano?

Peer Gynt

Oh, un miglione di leghe...

Anitra

Troppo!

Peer Gynt

Ascolta... avrai l'anima che ti ho promesso...

Anitra

Grazie; posso farne benissimo a meno. Ma tu
volevi un dolore...

Peer Gynt

Sì, perbacco! Violento, ma corto... per due o
tre giorni!

Anitra

Anitra obbedisce al profeta!... Addio! (Gli
dà una frustata sulle dita e fugge di galoppo
attraverso il deserto)

Peer Gynt

(resta a lungo come fulminato) Be', anche questa
ci voleva...!

Lo stesso luogo, un'ora più tardi.

Peer Gynt grave e meditando, si spoglia degli abiti turchi, ad uno ad uno. Alla fine toglie di tasca il suo berretto da viaggio ed è di nuovo tutto vestito da europeo.

Peer Gynt

La sgualdrinella!... c'è mancato un pelo che non mi facesse girare la testa sul serio. Voglio essere un troid se arrivo a capire cosa ha potuto stregarmi a quel punto. Be', ora è finita; meglio così. Se lo scherzo continuava ancora un po' diventavo ridicolo. Suonar la chitarra, sospirare, vezzeggiare, e fare il galletto... che si lascia spennare! E' un contegno assurdo, per un profeta. Già... proprio spennato! Vergogna! Spennato del tutto! Via!... s'intende che ho qualche riserva; qualcosa in saccoccia, qualcosa in America; non sono ridotto a chieder l'elemosina... (Cerca enciclopedia o libri da viaggio) Ho tempo d'avanzo... se studiassi, da scienziato viaggiante, la ferocia dei secoli passati? Ma sì, davvero questo è un argomento che mi attira! Fin da piccolo leggevo cronache e storie, e anche in seguito ho sempre coltivato quella scienza... Seguirò il cammino della razza umana! Voglio navigare come una festuca sul fiume della storia, e riviverla come in un sogno... vedere gli eroi combattere per cause nobili e buone, ma starmene al sicuro, da semplice spettatore... (Dolcemente commosso) Spezzare, i vincoli che ci legano alla patria, agli amici, buttare al vento tesori e ricchezze... dare l'addio alla felicità d'amore... e tutto ciò per scoprire il mistero della verità. Voglio possedere la somma del passato; mai più percorrere le strade dei vivi... il tempo presente non vale una ciabatta; senza fede e senza energia è il procedere degli uomini. (Alza le spalle) e le donne... le donne sono una trista razza!

Una donna di mezza età, bionda e bella, fila seduta al sole.

La donna Passeranno forse inverno e primavera
 e l'estate che segue e tutta l'annata;
 ma un giorno tornerai, io ne sono sicura;
 ed io t'aspetterò, perchè te l'ho promesso.
 (Fila e riprende a cantare).
 Dio ti conforti, dovunque tu sia nel mondo!
 Dio ti allieti, se tu gli stai dinanzi!
 Io ti aspetterò, diletto, fino al tuo ritorno;
 e se mi attendi lassù, lassù ci rivedremo.

In Egitto. Lo spuntare dell'alba. La statua di Memnone eretta sulla sabbia.

Peer Gynt Eccomi dunque egiziano, ma egiziano senza abbando-
 nare il principio dell'io gyntiano. Poi mi metterò
 in cammino per l'Assiria. Qui voglio riposare e
 aspettare tranquillo che la statua abbia cantato il
 suo solito canto mattutino. (Si alza e ascolta) Che
 cos'è questo strano mormorio...?

Sorge il sole.

La statua di Memnone (canta)

Dalle ceneri del senidio si levano ringiovaniti
 uccelli canori.
 Zeus l'onni-sciente
 li creò lottatori.
 Gufo della saggezza,
 dove dormono i miei uccelli?
 Devi morire se non sciogli
 l'enigma del mio canto!

Peer Gynt Ho udito la voce di pietra levarsi ed abbassarsi...
 Ne prendo nota per informarne gli scienziati. (An-
 nota nella agenda) "La statua ha cantato. Ho udito

distintamente il suono, ma non ho inteso bene le parole del canto, naturalmente si tratta di un'illusione dei sensi. Per oggi null'altro da segnalare". (Si rimette in cammino).

La grande Sfinge scolpita nella roccia. Lontano, le cuspidi e i minareti del Cairo.

Peer Gynt, giunge; considera attentamente la Sfinge, ora coll'occhialino, ora facendosi sollecchio con la mano.

Peer Gynt Dove diavolo ho già visto qualcosa di simile a questo spaventapasseri? Lui, Memnone - somigliava al cosiddetto vecchio di Dovre. Ma questo strano incrocio di animali, questa creatura bastarda, mezzo donna e mezzo leone... l'ho incontrata anche questa in una favola? In una favola? Oh sì; ora me lo rammento, il bestione! E il Curvo, quello al quale ho dato una botta sul cranio... almeno in sogno... (S'avvicina) Ha gli stessi occhi; le stesse labbra!... L'aria un po' meno indolente; ma però è lui. Ehi, Curvo, davvero sembri un leone. Sei sempre bravo a risolvere enigmi? Ti metto alla prova. Vediamo se rispondi come una volta, eh? (Grida alla Sfinge) Di' Curvo, chi sei?

Una voce (dietro la Sfinge) Ach, Sphinx, wer bist Du?

Peer Gynt Come, L'eco parla tedesco? Strano!

La voce Wer bist Du?

Peer Gynt (Annota nell'agenda) "L'eco parla tedesco. Accento berlinese".

Begriffenfeldt sbuca di dietro la Sfinge.

Begriffenfeldt (con gesti disordinati e irrequieti) Signore,

scusi...! Una domanda. Perché è venuto qui proprio oggi?

Peer Gynt Una visita. Per salutare una amica d'infanzia.

Begriffenfeldt Che? La Sfinge ..?

Peer Gynt (fa cenno di sì) Una vecchia conoscenza.

Begriffenfeldt Magnifico!... E dopo questa nottata! Le mie tempie martellano da scoppiare! Dunque, la conosce? Parli! Risponda! Mi può dire che cos'è?

Peer Gynt Che cos'è? Ma sì, lo so benissimo. E' se stessa.

Begriffenfeldt (dà un balzo) Ah! L'enigma della vita balena alla mia vista come una folgore! E' ben sicuro che sia se stessa?

Peer Gynt Sì, almeno essa lo afferma.

Begriffenfeldt Se stessa! S'approssima l'ora del rivolgimento!
(Si toglie il cappello) Il suo nome, signore?

Peer Gynt Mi chiamo Peer Gynt.

Begriffenfeldt (con quieta meraviglia) Peer Gynt! Un nome simbolico. C'era da aspettarselo... Peer Gynt? Ciò significa: l'ignoto... colui che giunge, e il cui venire fu predetto...

Peer Gynt Oh, davvero? E lei era qui ad aspettarmi...?

Begriffenfeldt Peer Gynt! Profondo! Misterioso! Acuto! Ogni parola è un pozzo di dottrina! Chi è lei?

Peer Gynt (modesto) Mi sono sempre sforzato di essere me

stesso. D'altronde, ecco il mio passaporto.

Begriffenfeldt Di nuovo quella parola misteriosa, enigmatica!
(Gli afferra il polso) Al Cairo! Si è trovato
l'imperatore degli esegeti!

Peer Gynt L'Imperatore?

Begriffenfeldt Venga!

Peer Gynt Son proprio conosciuto...?

Begriffenfeldt (traendoselo dietro) L'imperatore degli esegeti...
sul fondamento dell'IO!

Il Cairo. Un vasto cortile circondato da edifici e da alte muraglie.
Sbarre alle finestre. Gabbie di ferro.

Tre guardiani nel cortile. Sopraggiunge un quarto.

Il sopraggiunto Schfnmann, dimmi, dov'è il direttore?

Un guardiano E' andato via in carrozza prima dell'alba.

Il primo Credo che gli sia successo qualcosa; perché
stanotte...

Un altro Zitto; eccolo che torna!

Begriffenfeldt introduce Peer Gynt, chiude la porta e intasca
la chiave.

Peer Gynt (fra sé, si guarda intorno) Questa dunque è
l'accademia dei sapienti?

Begriffenfeldt Lì troverà qui dal primo all'ultimo... c'è
l'assemblea dei settanta esegeti, a cui recente-
mente se ne sono uniti altri centosessanta... (Ai

guardiani) Mikkel, Schillingberg, Schafmann,
Fuchs, nelle gabbie subito, marsci!

I guardiani Noi?

Begriffenfeldt E chi altri? Dentro, dentro! Il mondo gira,
giriamo anche noi. (Li caccia dentro una gabbia)
E' arrivato stamani, il grande Peer... potete
indovinare il resto... non dico di più. (Chiude la
gabbia e getta la chiave in un pozzo).
Signor Peer, ho bisogno di confidarmi...

Peer Gynt (con inquietudine crescente) Cosa c'è?

Begriffenfeldt Mi prometta di non fremere.

Peer Gynt Proverò...

Begriffenfeldt (lo attira in un angolo e bisbiglia) La ragione
assoluta è morta e trapassata ieri sera alle undici.

Peer Gynt Dio mi liberi!...

Begriffenfeldt Sì, è un fatto dolorosissimo. E nella mia posizione
doppiamente deplorabile; perché questo istituto è
passato finora per un manicomio.

Peer Gynt Un manicomio!

Begriffenfeldt Ora non più, badi!

Peer Gynt (pallido, con voce strozzata) Adesso capisco!
(Si scosta)

Begriffenfeldt (seguendolo) Voglio sperare che lei m'intenda.
Ho detto morta, ma è un modo di dire. E' uscita

LA RAGIONE È MORTA

~~fuori di sé~~. E' uscita dalla sua pelle, esattamente come la volpe del mio compatriota Munchhausen.

Peer Gynt Mi scusi un minuto...

Begriffenfeldt (trattenendolo) No, non come una volpe, ma come una anguilla... Un ago nell'occhio... per un po' guizza sul muro...

Peer Gynt Come faccio a salvarmi?

Begriffenfeldt Un taglio intorno al collo e vrr, fuori della pelle!

Peer Gynt E' matto da legare!

Begriffenfeldt Ora è chiarissimo ~~e non si può nascondere...~~ che questo fatto provocherà un rivolgimento totale, universale. Gli individui considerati finora dementi, dalle undici di ieri sera sono normali, ~~conformi alla ragione nella sua nuova fase~~. E se si interpreta la cosa correttamente è chiaro che, da quell'ora, i cosiddetti savi han cominciato a farneticare.

Peer Gynt Giusto, lei ha parlato d'ora; io ho poco tempo...

Begriffenfeldt Poco tempo? ~~Ma già, ha fatto bene a ricordarmi...~~
(Aprire una porta e grida) Uscite! Hanno inizio i tempi futuri! La ragione è morta. Evviva Peer Gynt!

Peer Gynt Via, carissimo amico...!

I pazzi escono a poco a poco in cortile.

Begriffenfeldt Buon giorno! Venite avanti e salutate l'alba della liberazione! Il vostro imperatore è venuto!

Peer Gynt Imperatore?

- Begriffenfeldt Certo!
- Peer Gynt E' un grande onore, molto al di là...
- Begriffenfeldt Oh, bando alla falsa modestia, in un momento simile...
- Peer Gynt Almeno un rinvio...! Davvero non mi sento... son così sbalordito!
- Begriffenfeldt Un uomo che ha capito le parole della Sfinge? Un uomo che è se stesso?
- Peer Gynt E' proprio questo il punto. Io sono me stesso in tutto e per tutto; ma qui, si tratta di essere fuori di se stesso.
- Begriffenfeldt Fuori di se stesso? ^{NO NO} ~~Ho, lei sbaglia di grosso!~~
 Qui ciascuno è assolutamente se stesso; se stesso *e basta*
~~e non un briciolo d'altro~~; si naviga, in quanto se stessi, a vele spiegate. Ciascuno si chiude nella botte dell'io... sta immerso completamente nel fermento dell'io... si rinchiude ben bene con cocchiame dell'io, e nel fonte dell'io, ~~fa gonfiare le doghe~~. Nessuno ha lagrime per i dolori altrui; nessuno ha comprensione per le idee del prossimo. Anche noi... nei pensieri e nelle parole siamo noi ~~stessi fino all'orlo del trampolino~~; e per conseguenza, se dobbiamo avere un'imperatore, è lei senza dubbio l'uomo che ci occorre.
- Peer Gynt Oh, vorrei essere il diavolo, piuttosto...!
- Begriffenfeldt Non si perda d'animo; quasi tutto al mondo è nuovo, in principio. "Se stesso"!... venga, le mostrerò un esempio; scelgo a caso il primo che capita...

(A un personaggio dal volto scuro) Buon giorno Huhu! Ebbene, figliuolo, vai sempre in giro con quella faccia afflitta?

Huhu Posso essere allegro, quando il mio popolo se ne muore senza interpreti e senza poeti? (A Peer Gynt) Tu sei straniero; vuoi ascoltarmi?

Peer Gynt (inchinandosi) Ma certo!

Huhu Sta' bene attento. Nel lontano oriente si stendono come una ghirlanda le coste del Malabar. ~~Portoghesi e olandesi~~ son venuti a incivilire queste terre. Una volta, in tempi molto lontani, vi regnava l'orangutan; era signore dei boschi, libero di azzuffarsi e di schiazzare. Secondo la sua natura esso grugniva e schiazzava, strillava e strepitava. Ma ahimé, venne il giogo straniero e corruppe l'idioma della foresta vergine. ~~Una~~ ~~tenebra~~ ~~di~~ ~~quattrocento~~ ~~anni~~ ~~la~~ ~~gravato~~ ~~sulla~~ ~~stirpe~~ ~~schiamiesca.~~ Le voci primitive della foresta sono ammutolite; strilli e grugniti si son taciti; per descrivere i pensieri ora bisogna servirsi della parola! ~~Quale~~ ~~costrizione~~ ~~per~~ ~~tutti!~~ ~~Portoghesi~~ ~~e~~ ~~olandesi,~~ ~~malabaresi,~~ ~~meticci~~ sono tutti ridotti a questo ~~mal~~ ~~punto~~ Io ho lottato per salvare l'autentico idioma della foresta vergine, ma il mio intento non è stato apprezzato. Ti ringrazio di avermi dato ascolto; se sai un consiglio, parla!

Peer Gynt Caro amico, mi par di ricordare che nei boschi del Marocco vivono tribù di orangutan senza interpreti né poeti; ~~la~~ ~~loro~~ ~~lingua~~ ~~è~~ ~~il~~ ~~malabaresi~~... Sarebbe veramente bello ed esemplare che lei, come altri grandi personaggi, emigrasse per essere utile ai compatrioti...

Huhu

Grazie di avermi prestato orecchio; seguirò il consiglio (Con ampio gesto) Vi sono orangutan in occidente! (Esce).

Begriffenfeldt

Ebbene, non è se stesso? Mi pare di sì. E' pieno del suo problema, e di null'altro. E' se stesso in tutte le sue manifestazioni, se stesso appunto perché è fuori di sé. Ma venga, gliene mostrerò un altro che da ieri sera si conforma altrettanto bene alla ragione. (a un fellah che porta una mummia sulla schiena) Re Api, come va, mio nobile signore?

Fellah

(Rivolto a Peer Gynt) Vedi colui che porto sul dorso? Si chiamava re Api. Ma adesso lo chiamano mummia e per di più è completamente morto. Egli costruì tutte le piramidi, fece scolpire la grande sfinge, e battagliò coi turchi. E perciò l'Egitto gli tributò onori divini e gli furono eretti templi dov'è adorato in effigie di toro. ~~Ma quel re Api sono io, è chiaro come la luce del sole; e se non~~ ^{ti spiego} ~~lo capisci te lo spiego subito.~~ Re Api, trovandosi a caccia, scese da cavallo, e per appartarsi un momento entrò in un campo che apparteneva a mio nonno. ~~Ma~~ questo campo, concimato dal re, mi nutri col suo grano; e se occorrono altre prove, ho anche in testa le corna invisibili. ~~Non è dunque una cosa mostruosa che nessuno riconosca il mio potere?~~ Io per nascita sono re Api, ma tutti mi considerano un fellah. Dimmi che debbo fare.

Peer Gynt

Vostra altezza deve costruire piramidi e scolpire una grande sfinge, e combattere i turchi.

Fellah

Bei discorsi! Un fellah, un pidocchio affamato! Ho già un bel da fare a difendere la mia capanna

contro i topi e sorci. Suvvia, uomo, trova qualcosa di meglio per darmi sicurezza e grandezza, e per di più rendermi uguale al re Api che porto in spalla.

Peer Gynt E se Vostra Altezza s'impiccasse, e poi nel grembo della terra, facesse il morto, ben steso in fondo alla cassa?

Fellah Sì, lo farò! La mia vita per ^{una} la fune! (S'allontana e fa i preparativi per impiccarsi).

Begriffenfeldt Questa è una personalità, Signor Peer... ~~un uomo~~ che ha metodo...

Peer Gynt Sì, sì, lo vedo... ma s'impicca per davvero! Misericordia di Dio!

Begriffenfeldt E' la transizione; dura pochissimo.

Peer Gynt Mi scusi... devo andare...

Begriffenfeldt (trattenendolo) Ma è pazzo?

Peer Gynt Non ancora... Pazzo! Per carità!

Trambusto. Il ministro Hussejn si fa strada tra la folla.

Hussejn Mi hanno detto che è arrivato un imperatore

(A Peer Gynt) E' lei?

Peer Gynt (abbattuto) Hanno deciso così!

Hussejn Bene... Vi son messaggi da firmare?

Peer Gynt (con le mani nei capelli) Accidenti! Andiamo

bene... anzi di bene in meglio!

Hussejn Vuol degnarsi di intingermi? (S'inchina profondamente) Io sono una penna.

Peer Gynt (s'inchina ancor più profondamente) Ed io, come si vede, una vecchia pergamena imperiale.

Hussejn Signore, la mia storia è questa: sono una penna.

Peer Gynt Io sono un foglio di carta e nessuno vi scrive su.

Hussejn La gente non sa a che cosa servo.

Peer Gynt Io fui un libro dai fermagli d'argento nelle mani di una donna.

Hussejn Immagini che vita deprimente: essere una penna e mai gustare la lama di un temperino!

Peer Gynt (con un balzo in aria) Si figurò essere una renna; saltar giù dall'alto, e cader sempre... senza mai toccar terra!

Hussejn Un temperino! Sono spuntata; bisogna temperarmi! Cascherà il mondo se non mi si tempera!

Peer Gynt Sarebbe un peccato. Come tutto quello che uno ha fatto di sé. Domineddio trova che il mondo gli è riuscito proprio bene.

Begriffenfeldt Ecco un temperino.

Hussejn (lo afferra) Ah come mi imbeverò di inchiostro! Che delizia tagliarsi... (Si sgozza).

- Begriffenfeldt (facendosi in là) Non spruzzare!
- Peer Gynt (sempre più sgomento) Tenetelo!
- Hussejn ~~Tenetemi! E' la parola! Tenete la penna! La carta sul tavolo...!~~ (Cade a terra) Sono consumata. Non dimenticate il poscritto: visse e morì da penna ben temperata.
- Peer Gynt (barcollando) Questo è troppo...! (Gridando) In questo momento non ricordo il tuo nome... ma assistimi, o protettore di tutti i mendicanti! (Cade svenuto).
- Begriffenfeldt (con una corona di paglia in mano salta a cavalcioni di Peer) Oh, guardate come si ritola nel fango... è fuori di se stesso... Eccolo incoronato! (Gli mette in testa la corona e grida) Evviva! Evviva l'imperatore dell'IO.
- Schafmann (nella gabbia) Evviva, evviva il grande Peer!

Atto quinto

La nave sbanda fortemente; Peer barcolla e stenta a mantenersi ritto.

Be' questo sì che si chiama rullio. Il mare lavora come se lo pagassero... è sempre lo stesso qui vicino ai canali... le ondate di traverso, ineguali, e furiose...

Il marinaio di guardia

(a prua) Un rottama sottovento!

Capitano

(nel mezzo, dà ordini) Tutta la barra a destra! Serra sopravvento!

Timoniere

C'è gente sul relitto?

Marinaio di guardia

Ne vedo tre!

Peer Gynt

Calate in mare il canotto...

Capitano

Si riempirà d'acqua. (Va verso la prua).

Peer Gynt

Che cosa importa? (Ai marinai) Soccorreteli, se siete uomini! Che diavolo, avete paura di bagnarvi un poco...

Nostromo

Non si può, con un mare simile.

Peer Gynt

Gridano di nuovo! Guardate, il vento si calma... Cuoco, non vuoi... Su! Io pago...

Cuoco

No, neanche se mi dà venti sterline...

Peer Gynt

Cani! Vigliacchi! Non pensate che quei poveretti hanno moglie e figli? Saran là che aspettano...

Nostromo Ci vuole pazienza

Capitano Attenti al colpo di mare!

Nostromo Il rottame si è rovesciato.

Peer Gynt Che silenzio a un tratto...

Nostromo Se erano sposati, come pensava lei, ci son tre vedove fresche fresche.

La burrasca cresce. Peer Gynt si ritira verso poppa.

Peer Gynt Io non ho colpa: posso dimostrare che ero pronto a sacrificare il mio denaro. Ma a che giova? Il proverbio dice: la pace della coscienza è un morbido cuscino. Già, forse è vero che la terra ferma, ma a bordo... In mare non si può mai essere se stessi; bisogna seguir gli altri dal ponte alla stiva; Il singolo individuo non conta nulla, vale quanto una salsiccia al tempo del macello. Il mio torto è stato d'essere troppo mite. Non ho riscosso che ingratitudine in cambio. Ma via, c'è ancora tempo! Si saprà per tutto il paese che Peer al di là dei mari è salito molto in alto! Con le buone o con le cattive mi riprendo la fattoria... la ricostruirò, che sia splendida come un castello. Ma a nessuno sarà permesso di varcarne la soglia. Posson stare sulla porta a rigirare in mano il berretto, mendicare, supplicare... son liberi di farlo; ma non avranno da me il becco di un quattrino.

Il passeggero ignoto

(ritto nell'ombra di Peer Gynt lo saluta amichevolmente) Buona sera!

Peer Gynt Buona sera! Ehi... ma come? Chi è lei?

Passeggero ignoto

Un compagno di viaggio, per servirla.

~~Peer Gynt~~ ~~Sul serio? Credevo d'essere l'unico passeggero.~~

~~Passeggero ignoto~~

~~Un'idea erronea, ormai dissipata.~~

Peer Gynt

Ma è strano ch'io non l'abbia visto prima di questa sera...

Passeggero ignoto

Non vado mai in giro di giorno.

Peer Gynt

E' indisposto? Ha il viso bianco come un lenzuolo...

Passeggero ignoto

No, grazie... sto benissimo.

Peer Gynt

La burrasca è violenta.

Passeggero ignoto

Sì, una vera benedizione.

Peer Gynt

Benedizione?

Passeggero ignoto

Le onde sono alte come case. Mi viene proprio l'acquolina in bocca. Pensi, stanotte, quanti rottami di naufragi... e quanti cadaveri sbattuti a riva!

Peer Gynt

Dio ci scampi!

Passeggero ignoto

Ha mai visto un uomo strangolato... o un impiccato...
o un annegato?

Peer Gynt

Ma che pazzia è questa...?

Passeggero ignoto

I cadaveri ridono. Ma di un riso sforzato; e quasi
tutti si mordono la lingua.

Peer Gynt

Mi lasci in pace...!

Passeggero ignoto

Una sola domanda. Se per esempio stanotte si
facesse naufragio e si sprofondasse giù giù nell'
abisso...

Peer Gynt

Crede che ci sia pericolo?

Passeggero ignoto

Non lo so. Ma poniamo il caso che io mi salvi e
lei anneghi...

Peer Gynt

Per carità!

Passeggero ignoto

E' solo un'ipotesi. Ma quando uno ha già un piede
nella fossa, s'intenerisce e diventa generoso...

Peer Gynt

(la mano alla tasca) Ah, si tratta di denaro!

Passeggero ignoto

No; ma avrebbe la bontà di donarmi il suo
riverito cadavere...?

Peer Gynt

Questo è troppo!

Passeggero ignoto

Solo il cadavere, badi! E' per amore della scienza...

Peer Gynt

Se ne vada!

Passeggero ignoto

Ma, caro signore, rifletta... Per lei è un vantaggio!
Io la squarto per bene e l'espongo alla luce del
giorno. Soprattutto mi interessa osservare la sede
dei sogni... e sottoporre inoltre ad un esame
critico...

Peer Gynt

Via di qui!

Passeggero ignoto

Suvvia, signore... un corpo annegato...

Peer Gynt

(Al nostromo che passa) Amico, una parola! Chi è
quel passeggero? Un evaso da qualche manicomio?

Nostromo

Ch'io sappia non abbiamo nessun altro dill'infuori
di lei.

Peer Gynt

Nessun altro? Andiamo di male in peggio. (Al mozzo
che esce dalla cabina). Chi è entrato lì poco fa?

Mozzo

Il cane di bordo, signore! (Esce).

Marinaio di guardia

(grida) Terra vicina a prua!

Peer Gynt

Il mio baule! La mia cassa! Tutto sul ponte!

Nostromo

Abbiamo altro da fare!

Peer Gynt Scherzavo, capitano! Dicevo per ridere... s'intende
che aiuterò il cuoco...

Capitano S'è spezzato il fiocco!

Timoniere E il trinchetto è caduto!

Hostromo (grida) Frangenti a prua!

Capitano La chiglia va in pezzi!

La nave dà in secco. Clamore e trambusto.

A riva, fra scogliere e frangenti. La nave affonda.

Peer Gynt Aiuto! Una barca! Soccorso! Affogo! Dio, salvami...
come sta scritto! (S'aggrappa alla iole rovesciata)

Cuoco (emerge dall'altra parte) Oh Signore Iddio... per i
miei bambini... abbi pietà! Fanni toccar terra!
(Si aggrappa anche lui).

Peer Gynt Via!

Cuoco Via!

Peer Gynt Ti accoppo!

Cuoco Anch'io!

Peer Gynt T'ammazzo a calci! Vattene! La chiglia non può
portare due uomini!

Cuoco Lo so. Molla!

Peer Gynt Molla tu!

Cuoco Subito!

Lottano, il cuoco si ferisce una mano, e si tiene aggrappato con l'altra.

Peer Gynt Giù la mano!

Cuoco Oh, ti prego... sii generoso! Pensa ai bambini che mi aspettano a casa.

Peer Gynt Io più di te ho bisogno di vivere, perchè non ho ancora figli.

Cuoco Cedi! Tu hai vissuto; io sono giovane!

Peer Gynt Via! spicciati, va' giù... sei così pesante

Cuoco ~~Abbi pietà!~~ Cedi, in nome di Dio! Non hai nessuno che ti pianga... (Dà un grido e perde la presa)
Affogo!

Peer Gynt (lo afferra) Ti tengo per i capelli; di' il Padre-nostro!

Cuoco Non ricordo... tutto diventa nero...

Peer Gynt Presto, di' l'essenziale e spicciati...!

Cuoco Dacci oggi ...

Peer Gynt Va' avanti cuoco. Quello che ti occorre lo avrai.

Cuoco Dacci oggi...

Peer Gynt La stessa solfa! Si vede che facevi il cuoco...
(Lo lascia andare).

Cuoco (affondando) Dacci oggi il nostro... (Scompare).

Peer Gynt Amen! Sei stato te stesso fino all'ultimo. (S'arrampica sulla chiglia) Finché c'è vita, c'è speranza ..

Passeggero ignoto.

(s'attacca alla barca) Buon giorno!

Peer Gynt Ohimé!

Passeggero ignoto

Ho sentito gridare... Son proprio contento che ci siamo ritrovati. Vede che avevo previsto giusto?

Peer Gynt Via! Via! C'è posto solo per uno!

Passeggero ignoto

~~Huoto con la gamba sinistra. Sto a galla, mi basta appoggiare alla barca la punta delle dita. A proposito del cadavere...~~

Peer Gynt Stia zitto!

Passeggero ignoto

Il resto se ne sarà presto andato...

Peer Gynt Basta!

Passeggero ignoto

Come vuole.

Un silenzio.

Peer Gynt Be'?

Passeggero ignoto

Sto zitto.

Peer Gynt E' diabolico!... Che cosa fa?

Passeggero ignoto

Aspetto.

Peer Gynt (strappandosi i capelli) C'è da impazzire! Chi è lei?

Passeggero ignoto

(con un cenno) Un amico.

Peer Gynt Avanti! Parli!

Passeggero ignoto

Dica un po'? Conosce altri che m'assomiglino?

Peer Gynt Eh, il diavolo...

Passeggero ignoto

(dolcemente) Ha egli l'abitudine di illuminare la notte della vita con le fiaccole del terrore?

Peer Gynt Senti, senti! Alla fin fine lei sarebbe un messaggero di luce?

Passeggero ignoto

Amico... ha lei provato, qualche volta, che cosa sia l'angoscia?

Peer Gynt Il pericolo che minaccia fa paura... ma le sue parole sono oscure...

Passeggero ignoto

Insomma, ha, una volta almeno... trionfato dell'angoscia?

Peer Gynt (scrutandolo) Scegliere il momento in cui il

mare sta per inghiottirmi non ha alcun senso.

Passeggero ignoto

La vittoria le sembra forse più probabile nel cantuccio del focolare, tranquillo e al sicuro?

Peer Gynt

Già, già... ma crede che i suoi discorsi sarcastici siano adatti a dare la sveglia?

Passeggero ignoto

Là donde io vengo, il sarcasmo vale tanto quanto lo stile patetico.

Peer Gynt

Tutto a tempo e a luogo.

Passeggero ignoto

Coloro che dormono inceneriti nelle urne non calzano d'ordinario i coturni.

Peer Gynt

Indietro, spauracchio! Vattene via! Non voglio morire! Voglio andare a terra!

Passeggero ignoto

Oh, per questo stia pur tranquillo: non si muore a metà del quinto atto. (Sparisce).

Peer Gynt

Alla fine s'è rivelato: non era altro che un lugubre moralista.

Un funerale. Si canta l'ultimo verso d'un salmo.

Peer Gynt

(sul cancello) Ecco un compaesano che percorre l'ultima tappa d'ogni carne mortale. Dio sia lodato che non tocca a me.

Il prete

(parla sulla tomba) E ora che l'anima attende

il giudizio e la spoglia giace lì come un guscio vuoto... ora, cari amici, diremo qualche parola intorno al viaggio del morto su questa terra. Egli non era ricco, e neppure intelligente; la sua voce era fioca, il suo contegno era pavido; era un ragazzo quando giunse fra noi... e certo voi ricordate d'averlo visto sempre, fino all'ultimo giorno, con la mano destra sprofondata in tasca; voi certo sapete, benché egli cercasse di tenerlo segreto, che alla mano sua mancava un dito.

All'ufficio di reclutamento aveva detto con la faccia in fiamme, con la lingua impedita che il falcetto gli era sfuggito di mano e glielo aveva mozzato. Il capitano, vecchio e grigio, si alzò in piedi... sputò, indicò la porta e disse: vattene! La gente si scostava al suo passaggio... egli giunse alla porta, poi si mise a correre... e scappò via, su per boschi e colline, inciampando e cadendo. La sua casa era lassù sugli altipiani.

~~Sei mesi dopo venne a stare qui con la madre e la fidanzata e un bimbo in fasce. Prese in affitto un pezzo di terra su in montagna, dove l'altopiano deserto si stende fino a Lomb. Si sposò; riparò la casa, arò il duro terreno; e ciuscì, come dimostravano i suoi campi che ondeggiavano floridi e gialli al vento. Contravvenne alle leggi del paese? Sì, certo! Era un cattivo cittadino, e per lo stato e la chiesa un albero sterile. Ma sulla sua montagna, nel cerchio della famiglia dove agiva e operava, là egli era grande, perché era se stesso. La sua vita fu un liuto sonato con la sordina. E dunque pace a te, silenzioso soldato, che lottasti e cadesti nell'umile guerra contadine! Noi non vogliamo scrutare né i cuori né i lombi... ciò compete al Signore, non a noi che siam polvere... ma lasciatemi esprimere liberamente e fermamente questa speranza: egli non si presenta storpio~~

davanti al trono di Dio!

La gente si disperde; Peer Gynt resta solo.

Peer Gynt Ah, questo sì che si chiama cristianesimo!
 Nulla, nelle parole del pastore, che contrasti
 allo spirito .. E l'idea da lui svolta: essere
 a tutti i costi se stesso, è anche in sé fra le
 più edificanti. E' proprio bella questa usanza
 cristiana di gettare per così dire un benevolo
 sguardo commemorativo sulla vita del defunto.
 Accetterei volentieri il giudizio di quel degno
 pastore. Se la fortuna è avversa si ha almeno
 l'onore di aver conformato la vita alla dottrina...
 E ora, a casa! Se anche la via è stretta e scoscesa,
 il vecchio Peer Gynt fa il suo cammino ed è quel
 che è: povero ma onesto.

Davanti alla casa si svolge un'asta pubblica. Molta gente vi assiste,
 bevendo e schiamazzando.

Un uomo vestito a lutto

Non restan più che cianfrusaglie. (Scorge Peer
 Gynt) Oh, un forestiero? Dio sia con te, amico!

Peer Gynt Buon giorno! Che allegria c'è qui oggi! E' un
 battesimo oppure uno spozalizio?

Uomo vestito a lutto

Lo chiamerei piuttosto un ritorno alla patria
 celeste. La sposa giace in un letto di vermi.

Peer Gynt E i vermi si contendono stracci e brandelli.

Uomo vestito a lutto

E' la fine della canzone; poi più nulla.

Peer Gynt Tutte le canzoni finiscono allo stesso modo; e

tutte son vecchie, le sapevo già da bambino.

Un giovane di vent'anni

(con una cucchiara da fonditore) Guardate che bella cosa ho comprato! Qui dentro Peer Gynt fondeva i suoi bottoni d'argento.

Un altro

Ed io? Ho pagato un soldo per questo portamonete!

Un terzo

Tutto lì? Io cinque soldi per il sacco da venditore ambulante!

Peer Gynt

Peer Gynt? E chi era?

Un giovane

(con una pelle d'orso) Guarda il gatto di Dovre! Solo la pelle, s'intende. Quello che andò a caccia di trolld una sera di Natale.

Un altro

(con un cranio di renna) Questa è la renna famosa che portò in groppa Peer Gynt sulla cresta di Gendin!

Un terzo

(con un martello, grida all'uomo in lutto) Ehi, Aslak, lo conosci questo martello? Non è quello che adoperavi quando il diavolo passò attraverso il muro?

Un quarto

(a mani vuote) Mads Mon, ecco il mantello che rende invisibili! Con questo volarono via Peer Gynt e Ingrid

Peer Gynt

Un sorso d'acquavite, ragazzi! Mi sento vecchio... voglio vendere all'asta le mie cianfrusaglie.

Un giovanotto

Cos'hai da vendere?

- Peer Gynt Un castello .. nei monti di Ronde; le muraglie son solide.
- Giovanotto Ne offro un bottone!
- Un altro E' spassoso quel vecchio!
- Gli fanno cerchio attorno
- Peer Gynt (grida) Il mio cavallo Grane .. chi offre?
- Uno tra la folla Dov'è?
- Peer Gynt Lontano, in occidente, ragazzi! E' veloce alla corsa come Peer Gynt era svelto a mentire.
- Voci E che altro possiedi?
- Peer Gynt Oro e ciarpame L'ho comprato con perdita, lo vendo con scapito.
- Un giovane Su, annuncia, che altro?
- Peer Gynt Il mio impero! Ve lo getto.
- Giovane La corona c'è?
- Peer Gynt Di paglia sceltissima. Andrà bene al primo che se la mette in capo. Dell'altro! Un uovo deposto dal vento! La chioma grigia d'un pazzo! La barba del profeta! Do tutto a chi saprà indicarmi il segno via su cui sta scritto: questa è la strada!
- Il borgomastro (che s'è avvicinato) Dai tuoi discorsi direi, brav'uomo, che la tua strada mena diritto in prigione.
- Peer Gynt (col cappello in mano) Può ben darsi. Ma, ditemi,

chi era Peer Gynt?

Borgomastro Che storie...?

Peer Gynt Scusate! Vi supplico ..

Borgomastro Eh, si dice che fosse un tremendo impostore...

Peer Gynt Impostore... ?

Borgomastro Sì... tutto ciò che è grande e mirabile asseriva di averlo fatto lui. Ma scusate, amico... i doveri del mio ufficio . . (Esce)

Peer Gynt E dov'è adesso quel bizzarro individuo?

Un uomo anziano Andò in paese straniero, al di là dei mari; com'era prevedibili, fu impiccato molti anni fa.

Peer Gynt Impiccato? Ma guarda! Io sapevo questo: che il fu Peer Gynt rimase se stesso fino all'ultimo

Molte voci Sì, sì, racconta!

Peer Gynt (S'avvicina; sul suo viso appare una strana impressione) A San Francisco feci il cercatore d'oro. Tutta la città era piena di giocolieri. Uno grattava il violino con le dita dei piedi; l'altro ballava in ginocchio lo halling spagnolo; un terzo, sentii dire, faceva poesie mentre gli trapassavano il cranio da parte a parte. Venne anche il diavolo a quel raduno; voleva tentar la fortuna come gli altri. La sua specialità era questa: sapeva grugnire come un maiale autentico. La sala era gremita. Egli comparve avvolto in una cappa svolazzante; ma nessuno sapeva che sotto la cappa

egli teneva in braccio un porcellino. Il diavolo pizzicava il porcellino e quello si metteva a grugnire, come sotto il coltello del macellaio.

Gli intenditori discussero, giudicarono; ma tutti furono d'accordo su un punto: l'insieme era molto esagerato. Questa accadde al diavolo, perché era sciocco e non aveva tenuto conto del suo pubblico (Saluta e se ne va).

Un silenzio attonito cala sulla folla.

Peer Gynt cammina curvo, raccogliendo cipolle selvatiche.

Peer Gynt E' un punto di vista. E il seguente dov'è? Bisogna tentar tutto e scegliere il meglio. Quando morirò - il che dovrà accadere un giorno - mi cacerò sotto un albero abbattuto dal vento; come l'orso mi ammucchierò addosso le foglie cadute e nella corteccia inciderò a lettere cubitali "Qui giace Peer Gynt il galantuomo, imperatore di tutti gli animali". Imperatore? (Ride) Ah, vecchio cuculo che predice l'avvenire! non sei imperatore; tu sei una cipolla. Adesso ti sbuccio, mio caro Peer! Non ti giova piangere e implorare (Prende una cipolla e la sbuccia, un velo per volta) Ecco tolta la prima pelle; è il naufrago alla deriva sopra un rottame. (Strappa parecchi veli in una volta) Che quantità prodigiosa di pellicole! Non apparirà finalmente il nocciolo? (Finisce di pelar la cipolla) Niente affatto, perdio! Fino al centro, non son che strati e strati... solo sempre più piccoli... La natura è faceta! (Butta via il resto) Oh diavolo, non almanacchiamo! Chi va in giro soprappensiero rischia d'inciampare. Io d'altronde posso sfidare il pericolo... perchè son ben piantato sulle mie quattro zampe. (Si gratta la nuca) La vita, si

può ben dire, è un po' come una volpe; e se s'allunga una mano per ghermiria, la volpe salta, e si agguanta qualcos'altro... o niente

Solvejg

(canta nella capanna)

Tutto è pronto per la Pentecoste
Mio caro ragazzo tanto lontano
non giungerai tu?
Se il tuo fardello è greve,
non ti affrettare...
Io ti attenderò,
come ti promisi

Peer Gynt giunge correndo.

Peer Gynt

Cenere, fumo, polvere al vento... (Tende l'orecchio) Cos'è questo pianto di fanciulli? Un pianto che quasi si trasforma in un canto... e questi gomitoli ai miei piedi...! (Tira calci) Via! M'impedite il cammino!

I gomitoli

(a terra) Siamo i pensieri che tu dovevi pensare... dovevi darci i piedini per camminare!

Peer Gynt

(girandosi attorno) Ho dato la vita ad uno... era storpio e contraffatto!

I gomitoli

Noi dovremmo innalzarci, voci commoventi... e invece dobbiamo rotolare, gomitoli di file grigio.

Peer Gynt

(inciampando) Maledetto gomitolo! A tuo padre dai lo sgambetto? (Fugge via).

Foglie secche

(sospinte dal vento) Noi siamo le parole d'ordine che tu dovevi dettare! I vermi ci han divorate da ogni parte; mai ci siamo allargate a corona intorno a un frutto.

Peer Gynt Non siete venute al mondo invano: rallegratevi,
che servite da concime.

Mormorii nell'aria

Noi siamo le canzoni che tu dovevi cantare! Nel
fondo del tuo cuore siam sempre rimaste in attesa...
Nella tua gola è un veleno!

Peer Gynt Il veleno è in te, stupida lagna! Avevo forse tempo
di inventar frottole e versi?

Gocce di rugiada (cadendo dai rami) Noi siamo le lacrime che non
furono versate

Peer Gynt Grazie!... Ho pianto nei monti di Ronde... e son
stato battuto lo stesso!

Steli spezzati Noi siamo le opere che tu dovevi compiere. Il
dubbio che attanaglia ci ha piegati e spezzati. Nel
giorno supremo verremo tutti ad accusarti... e
avrà quel che ti meriti!

Peer Gynt Canaglie, come osate? La negligenza non è colpa.
(Fa per fuggire).

La voce di Aase (molto lontano) Uff, che bestia di postiglione!
Bada, hai rovesciato la slitta! La neve è fresca,
ragazzo mio; son' tutta inzuppata. Sei un pessimo
cocchiere! Peer, dov'è il castello? Il diavolo
ti ha stregato con la mazza presa nell'alcova!

Peer Gynt Un becchino! Un becchino! Cani, dove siete?
Cantate, voci di sacrestani belanti; datemi un
crespo nero da mettere intorno al cappello...

Il fonditore di bottoni con la cassetta degli arnesi e una gran
cucchiaia per fondere entra da un sentiero trasverso

Il fonditore di bottoni

Salute, vecchio!

Peer Gynt

Buona sera, amico!

Fonditore di bottoni

Ha? tanta fretta? Dove te ne vai?

Peer Gynt

Al funerale.

Fonditore di bottoni

Ah si? . . . ti chiami Peer, vero?

Peer Gynt

Sì.

Fonditore di bottoni

Oh che fortuna! Per l'appunto Peer Gynt devo portar via stasera.

Peer Gynt

Portar via?

Fonditore di bottoni

Lo vedi, sono fonditore di bottoni. Ti devo mettere nella mia cucchiara.

Peer Gynt

E perché?

Fonditore di bottoni

Per fonderti.

Peer Gynt

Per fondermi?

Fonditore di bottoni

Eccola qui, vuota e pulita. La tua fossa è scavata, la tua cassa è pronta. Nel tuo corpo i vermi staranno benone. . . ma il Maestro mi ha comandato

di venire immediatamente a prendere la tua anima.

Peer Gynt Impossibile! Così, senza essere avvertito!

Fonditore di bottoni

E' antica usanza, per le morti e le nascite, fissare al la chetichella il giorno della festa, senza avvisare il festeggiato

Peer Gynt Già, è vero. Mi gira la testa. Allora tu sei...?

Fonditore di bottoni

Te l'ho detto: fonditore di bottoni.

Peer Gynt Capisco. La beniamina ha molti nomi. ~~E dunque,~~ Peer, ecco dove si approda! Però, buon uomo, non è il modo di agire! Non son poi così perverso come tu sembri credere... tutt'al più mi si può giudicare uno stordito... ma un peccatore no di certo

Fonditore di bottoni

Eh, proprio qui sta il punto, caro mio: non sei affatto un grande peccatore, perciò sfuggi ai tormenti dell'inferno e vieni nella cucchiara come tanti altri

Peer Gynt Cucchiara o inferno, chiamala come vuoi. Indietro, Satana!

Fonditore di bottoni

Che volgarità! Credi proprio ch'io abbia il piede forcutto?

Peer Gynt Piede forcutto o unghia di volpe... non mi seccare e va' alla malora!

Fonditore di bottoni

Amico mio, tu prendi un grosso abbaglio. Tu non sei un peccatore di grande calibro, sei appena un mediocre . .

Peer Gynt

Meno male: incominci a ragionare.

Fonditore di bottoni

Aspetta un momento . ma chiamarti virtuoso sarebbe un po' troppo. .

Peer Gynt

Non arrivo a pretendere tanto.

Fonditore di bottoni

Tu prendevi il peccato alla leggera.

Peer Gynt

Sì, qualcosa di superficiale, come uno schizzo di fango.

Fonditore di bottoni

Vedi che siamo 'd'accordo? I baratri di zolfo non sono per chi ha pestocchiato nel fango . .

Peer Gynt

Per conseguenza, mio caro, posso andarmene come son venuto?

Fonditore di bottoni

No. Per conseguenza, mio caro, sarai liquefatto nella cucchiara

Peer Gynt

Cos'è questo trucco che avete inventato, mentre io ero all'estero?

Fonditore di bottoni

Ebbene, Peer, tu dovevi essere un lucente bottone sul vestito del mondo; ma ti manca il picciolo;

perciò devi finire nella cassa degli scarti da rientrare, come si suol dire, nella massa.

Peer Gynt Non vorresti mica rifondermi con Tizio e Caio per fare bottoni nuovi?

Fonditore di bottoni.

E' precisamente la mia intenzione E' quel che fanno alla Zecca di Königsberg delle monete consunte per aver troppo circolato.

Peer Gynt Ho, no, protesto! Mi oppongo con le unghie e coi denti! Qualunque cosa, piuttosto!

Fonditore di bottoni

Qualunque cosa? E cosa? Sii ragionevole. Per il cielo non sei abbastanza eterico...

Peer Gynt Io son modesto; non miro a tanto. Giudicatemi secondo la legge antica! Mettetemi per un poco laggiù dal diavolo... un centinaio d'anni; questo sarebbe un castigo sopportabile!

Fonditore di bottoni

Ma, caro Peer, non è necessario che ti agiti tanto per una piccolezza. Mai fino ad ora sei stato te stesso... e allora che t'importa di morire del tutto?

Peer Gynt Io non son stato... Ah, ah, ah! Se potessi scrutare ben bene nel mio intimo, troveresti soltanto Peer e poi Peer. null'altro e nulla di più

Fonditore di bottoni.

Non c'è niente da fare. Ho l'ordine scritto. Guarda qui, leggi: "Requisire Peer Gynt Egli s'è mostrato

renitente a seguire il proprio destino: sia gettato nella cucchiara con gli scarti".

Peer Gynt Ma che Sarnetichi?

Fonditore di bottoni

Su, vieni con le buone, e non perdiamo altro tempo!

Peer Gynt No, no, non accetto. Sarebbe bella che domani t'accorgessi di aver sbagliato persona.

Fonditore di bottoni

Ma l'ho qui per iscritto ..

Peer Gynt Su, accordami un rinvio...

Fonditore di bottoni

A che ti serve?

Peer Gynt A fornire le prove che in tutta la mia vita sono stato me stesso; non è di questo che si è discusso?

Fonditore di bottoni

Va bene. Ma bada che ci incontreremo al prossimo crocicchio.

P.G. *un festino bis*
Vecchio Principe Peer! Oh guarda ci si incontra di nuovo!

Peer Gynt Ma guarda! Il vecchio di Dovre!

Vecchio di Dovre Eh, son ridotto alla nera miseria...!

Peer Gynt Rovinato?

Vecchio di Dovre Derubato, spogliato fino alla canicia. Sono un

vagabondo, con una fame da lupo!

Peer Gynt Urrà! Testimoni come questo non crescono sugli alberi!

Vecchio di Dovre Anche il signor principe è diventato grigio.

Peer Gynt Caro suocero, gli anni rodono e consumano. A quei tempi ero uno scervellato. .

Vecchio di Dovre Eh già, già. . il principe era giovane. E da giovani, cosa non si combina? Ma hai avuto ragione di ripudiare la moglie; ti sei risparmiato fastidi e vergogna, perchè lei è andata a finir male...

Peer Gynt Senti, senti!

Vecchio di Dovre S'è lasciata cadere sempre più in basso; figurati... adesso s'è messa con Trond.

Peer Gynt Via, caro suocero, ho bel altro che mi pesa sul cuore. Ho bisogno di certificati e testimonianze... Troverò modo di darti una mancia..

Vecchio di Dovre Come! Posso essere utile al principe? ~~Ma avere anch'io in cambio un attestato ..?~~

Peer Gynt Ecco di che cosa si tratta. Vi ricordate la sera che mi presentai a voi come pretendente, nei monti di Ronde...

Vecchio di Dovre Certo, principe!

Peer Gynt Lasciate stare il principe. Dunque, voi volevate ad ogni costo sconciarvi la vista con un taglio nell'occhio, e trasformarmi da Peer Gynt in un

trold. Io allora cosa feci? Mi opposi con tutte le forze... giurai che volevo restare fedele a me stesso. Dovete testimoniare che questi fatti sono veri ..

Vecchio di Dovre Ma non posso.

Peer Gynt Che cos'è questa storia?

Vecchio di Dovre Non vorrai mica costringermi a mentire? Non ricordi che ti mettesti la coda da trold e bevisti l'idromele . ?

Peer Gynt Sì, voi sapeste allettarmi... ma poi mi opposi recisamente. E proprio da questo si riconosce l'uomo. Quello che importa è l'ultima strofa.

Vecchio di Dovre Ma l'ultima strofa ti dà torto.

Peer Gynt Che vai dicendo?

Vecchio di Dovre Quando lasciasti i miei monti ti imprimesti in mente il mio motto

Peer Gynt Che sarebbe?

Vecchio di Dovre Quello che serve a distinguere i trold dagli uomini: "Trold, ti basti essere come sei!"
(piangendo) Ingrato! Tu vivevi da trold, ma io tenevi segreto. Il precetto che ti diedi ti ha messo in grado d'innalzarti a una posizione cospicua... e ora vieni qui a vituperare me e il motto a cui devi tutto.

Peer Gynt Io un trold? Io?

Vecchio di Dovre Eh, la cosa è chiara.

Peer Gynt Tu sei matto oppure rimbambito Vattene all'ospizio.

Vecchio di Dovre Oh, è proprio quello che vorrei fare. Ma i miei pronipoti, come dicevo prima, hanno acquistato molta autorità nel paese, e affermano che io esisto soltanto nei libri. E' duro passare per un mito, una favola.

Peer Gynt Caro mio, è una disgrazia che capita a molti.

Vecchio di Dovre Possibile? Il principe è uno straccione?

Peer Gynt Proprio così. Il mio io principesco è pignorato. Ed è colpa vostra, maledetti troid! Ecco a che cosa conducono le cattive compagnie.

Vecchio di Dovre Le mie speranze sono di nuovo crollate! Addio! Non mi resta che andare in città.

Peer Gynt A che fare?

Vecchio di Dovre Mi darò alle scene. Si cercano attori per il teatro nazionale.

Peer Gynt Buon viaggio; e saluti da parte mia. Se riesco a liberarmi verrò anch'io. Sto scrivendo una farsa, assurda e profonda. Ha per titolo: Sic transit gloria mundi. (Esce di corsa)

Fonditore di bottoni

(al crocicchio) Dunque, Peer Gynt, dov'è l'attestato?

Peer Gynt E' il crocicchio questo? Oh siamo arrivati presto

Fonditore di bottoni

La tua faccia è come un cartello su cui vedo ciò che è scritto prima di averlo letto.

Peer Gynt

Una domanda. In che consiste, "essere se stessi"?

Fonditore di bottoni

Esser se stessi è: uccidere se stessi. Presentarsi dovunque con un cartello al collo su cui è scritta l'intenzione del Maestro.

Peer Gynt

Va bene, ma chi non ha mai saputo che cosa il Maestro intendesse fare di lui?

Fonditore di bottoni

Deve intuirlo

Peer Gynt

Tali sensazioni ingannano sovente ...

Fonditore di bottoni

Certamente, Peer Gynt; proprio nella mancanza di quell'intuito il diavolo ha la sua esca migliore.

Peer Gynt

(dopo averci pensato sù) All'estero ho condotto una vita sciagurata .

Fonditore di bottoni

Ma...

Peer Gynt

Su, caro, sii gentile... son certo che non ti costa tanta fatica. Qui nel paese l'aria è buonissima . Come ha detto il prete di Justedal "in questa vallata ben di rado muore qualcuno"

Fonditore di bottoni

Be', al prossimo crocicchio, allora; ma niente

di più.

Peer Gynt Un prete! Un prete! quand'anche lo dovessi
acchiappare con le molle! (Esce di corsa).

Collina coperta d'erica Un sentiero la percorre serpeggiando.

Peer Gynt " Questa può servire a molte cose", disse Esben
raccogliendo l'ala di una gazza. Chi avrebbe
pensato che un carico di peccati potesse all'ultimo
momento trarmi d'impaccio?

Un personaggio magro che indossa una tonaca succinta e porta sulla
spalla una rete da uccellatore corre lungo il sentiero.

Peer Gynt Chi è quello? Un prete con una rete da uccelli!
Buona sera, signor pastore. Brutto sentiero...

Personaggio magro

Bruttissimo; ma che cosa non si farebbe per un'anima?

Peer Gynt Aha! qualcuno che deve salire in cielo?

Personaggio magro

Oh no; spero che prenda una strada diversa.

Peer Gynt Signor pastore, l'accompagno per un tratto?

Personaggio magro

Volentieri; mi piace aver compagnia.

Peer Gynt No qualcosa sul cuore .

Personaggio magro

Heraus! Fuori, presto!

Peer Gynt lei vede davanti a sé un onest'uomo, che si è
sempre astenuto dai peccati grossi.

Personaggio magro

E adesso che fa? Guarda il mio piede?

Peer Gynt

(additandolo) Quello zoccolo è autentico?

Personaggio magro

Me ne lusingo

Peer Gynt

(fa di cappello) Avrei giurato che lei fosse un prete; sicché ho l'onore .. De', tanto meglio .. se la porta del salone è aperta. .. si fa a meno di passar per la cucina.

Personaggio magro

Qua la mano! ~~Hi sembra che lei non abbia pregiudizi~~ Ebbene, amico, in che posso servirla? Ma non mi chieda né potere né denaro. Non glieli potrei procurare nemmeno se mi impicca. Lei non immagina che ristagno negli affari. .. non c'è afflusso di anime ..

Peer Gynt

La gente è diventata più buona?

Personaggio magro

No, al contrario. E' vergognosamente peggiorata; quasi tutti finiscono in una cucchiara da fonditore

Peer Gynt

Se non son troppo indiscreto, desidererei...

Personaggio magro

Un posto in cama mia, eh?

Peer Gynt

Lei ha indovinato il mio desiderio prima ~~ch'io lo~~ esprimessi. Se gli affari vanno male, come lei diceva, io spero ~~che non guarderà tanto per il sottile.~~

Personaggio magro

Ma, ~~caro amico~~.

Peer Gynt

Ho pochissime pretese.

Personaggio magro

Caro amico, sono proprio spiacente, ma lei non può credere quante domande di questo genere mi vengono rivolte dalla buona gente che sta per lasciare le sue occupazioni terrene.

Peer Gynt

Ripensando alla mia vita passata, le assicuro che ho diritto ad essere accolto .

Personaggio magro

Se non erano che bagattelle!

Peer Gynt

Ho fatto il negoziante di schiavi... mi son finto un profeta!

Personaggio magro

Bazzecole! Chi vende lucciole per lanterne finisce nella cucchiara del fonditore

Peer Gynt

Senta, allora: avevo fatto naufragio... stavo aggrappato a un rottame . chi annega s'afferra ad un giunco . sta scritto... e ancora: il tuo primo prossimo sei tu stesso . e così tolsi quasi la vita ad un cuoco

Personaggio magro

Non si offenda, ma i suoi peccati sono da ridere; ~~mi scusi se le parlo così francamente~~. E' ascolti, caro amico, si cavi quel dente; e si riconcili con l'idea della cucchiara. . E' ora di andare. . devo prendermi un arrosto che sarà grasso, spero;

e sto qua a perdere il tempo in chiacchiere ..

Peer Gynt E si può sapere quale scorpacciata di peccati ha ingrassato costui?

Personaggio magro

Per quel che so, è stato sempre se stesso di notte e di giorno: e questo, in fondo, è il punto principale

Peer Gynt Se stesso?

Personaggio magro

Lei saprà che recentemente hanno inventato a Parigi un metodo per far ritratti con l'aiuto del sole. Si possono ottenere ~~immagini dirette,~~ oppure le cosiddette negative, nelle quali luci ed ombre sono invertite; se un'anima s'è fotografata nel corso della sua vita in modo negativo, la lastra non per questo viene annullata .. la mandano invece semplicemente a me. Io la prendo e continuo a manipolarla onde ottenere con mezzi acconci una trasformazione. ~~La espongo al vapore, la bagno, la scaldo, la pulisco con zolfo e con analoghi ingredienti,~~ fino a ottenere l'immagine che la lastra doveva dare, cioè quella chiamata "positiva". Ma se, come lei, si è mezzo cancellata, né zolfo, né potassio possono farci nulla.

Peer Gynt Posso chiederle quale nome sia scritto sotto il ritratto negativo che lei sta per trasformare in positivo?

Personaggio magro

C'è scritto Peer Gynt

Peer Gynt Peer Gynt? Oh guarda! Il signor Gynt dunque è

se stesso?

Personaggio magro

Così giura

Peer Gynt

Se', è un uomo degno di fede.

Personaggio magro

Lo conosce, per caso?

Peer Gynt

~~Sì, per modo di dire.~~ Si conosce tanta gente.

Personaggio magro

Il tempo stringe; dove l'ha visto l'ultima volta?

Peer Gynt

Già nei pressi del Capo

Personaggio magro

Di Buona Speranza?

Peer Gynt

Sì, ma se non sbaglio intendeva partirne al più presto.

Personaggio magro (corre verso il sud).

Peer Gynt

Brutto imbecille! Che gusto ho provato a beffarlo, quell'asino!

Cade una stella diante

(La saluta con un cenno) Peer Gynt ti saluta, sorella meteorica! Brillare, spegnersi e sparire in un baratro. . . (Abbrivisce come per paura, e s'addentra nella nebbia. Un breve silenzio, poi egli grida) Non c'è nessuno in questo caos, nessuno? Nessuno nell'abisso, e nessuno nei cieli . . .! (Discende per qualche passo, getta a

terra il cappello e si strappa i capelli; a poco a poco si calma) Così ~~indignamente~~ povera un'anima può dunque rientrare nelle grige nebbie del nulla... Non serbarmi rancore, o mondo bellissimo, se ho calpestato senza scopo ~~il tuo suolo~~ Voglio salire lassù, sul picco più alto: ancora una volta veder levarsi il sole, pascermi lo sguardo della terra promessa e lasciarmi ricoprire dalla coltre di neve; vi si potrà scriver sopra: "qui non giace nessuno"

Fedeli che si recano in chiesa

(cantano il coro di gioia di vivere)

Benedetto il mattino,
quando le lingue del cielo
caddero, spade di fuoco, sulla terra!
Dalla terra all'empireo
l'erede canta
nel linguaggio celeste.

Fonditore di bottoni

Buon giorno, Peer Gynt! Dov'è l'elenco dei peccati?

Peer Gynt

Ho chiamato e fischiato del mio meglio, credimi!

Fonditore di bottoni

E non hai trovato nessuno?

Peer Gynt

Nessuno, tranne un fotografo ambulante.

Fonditore di bottoni

Ebbene, il tempo che ti avevo concesso è finito.

Peer Gynt

Tutto è finito. Il guso fiuta il pericolo. Lo senti stridere?

Fonditore di bottoni

E' la campana del mattino...

Peer Gynt

(additando) Cos'è quella luce?

Fonditore di bottoni

Null'altro che un lume in una stanza

Peer Gynt

E cos'è questo suono?

Fonditore di bottoni

Null'altro che un canto di donna

Peer Gynt

~~Si~~, là... là troverò l'elenco delle mie colpe...

Nello stesso momento Solvejg appare sulla soglia, vestita per andare in chiesa, con un libro di preghiere avvolto in un fazzoletto. S'appoggia a un bastone. Sta eretta, con un'espressione dolce sul viso.

(Si getta ai suoi piedi) Se vuoi punire un peccatore pronuncia la condanna!

Solvejg

E' lui! E' lui! Sia lodato il Signore! (Lo cerca brancolando)

Peer Gynt

Su dillo forte quanto gravemente ho peccato!

Solvejg

No, tu non hai mai peccato, mio diletto. (Branco-lando ancora lo trova).

Fonditore di bottoni

(dietro la casa) l'elenco, Peer Gynt?

Peer Gynt

Grida, gridava forte la mia colpa!

Solvejg

(si siede accanto a lui) Grazie a te, la mia vita è stata una canzone meravigliosa. Sii

benedetto, tu che finalmente ritorni a me! Benedetto, benedetto il nostro incontro in questa Pasqua di rose!

Peer Gynt Sono dunque perduto!

Solvejg V'è un Signore onnipotente

Peer Gynt (ride) Perduto! A meno che tu sciolga gli enigmi!

Solvejg Dimmelli.

Peer Gynt Sai dov'era il mio io vero, intero? Dov'ero col segno di Dio impresso in fronte?

Solvejg Nella mia fede, nella mia speranza, e nel mio amore.

Peer Gynt (fa un passo indietro) Che cos'hai detto...? Taci. Son parole illusorie. Di questo fanciullo immaginario tu stessa sei madre.

Solvejg Son io; sì, ma il padre chi è? E' Colui che persona se la madre lo prega

Peer Gynt (s'illumina di una luce radiosa ed esclama) Mia madre; mia sposa; donna senza colpa!... Oh accogliami, nascondimi nel tuo seno! (Si aggrappa a lei e cela il viso sulle sue ginocchia).

Lungo silenzio. Si alza il sole

Solvejg (canta a mezza voce)

Dormi, diletto bambino mio,
ti ninnerò, veglierò su di te...

Il bimbo è vissuto nel grembo materno,
insieme han giocato per tutta la vita.

Il bimbo ha dormito sul seno materno

per tutta la vita Dio ti benedica, mia gioia!

Il bimbo ha riposato stretto al mio cuore
per tutta la vita. Ora è tanto stanco.

La voce del fonditore di bottoni.

C'incontreremo all'ultimo crocicchio, Peer; e
allora vedremo se..

Solvejg

(canta più forte nel chiarore del giorno)

Dormi, diletto bambino mio!

Io ti ninnerò, veglierò su di te!

Ti ninnerò, veglierò su di te..

dormi e sogna, bambino mio!

IBEN

PAER GYNT

1972/73 21